



ISTITUTO SUPERIORE "GALILEI-BOCCHIALINI"
Polo Scolastico Agro-Industriale

Presidenza e Amministrazione: via Martiri di Cefalonia, 14 _ 43017 San Secondo P.se (PR)

Tel. 0521-871536-871593 C.F. n. 92023930347

www.poloagroindustriale.edu.it pris00200@istruzione.it pris00200q@pec.istruzione.it protocollo@poloagroindustriale.edu.it

Sedi: I.T.I.S. Galilei San Secondo - I.T.A.S. Bocchialini Parma - L.T.O. Food farm 4.0 Fraore Parma _ Az. Agraria San Pancrazio
Parma

***POLO SCOLASTICO AGROINDUSTRIALE
ITAS "F. BOCCHIALINI" - PARMA
ANNO SCOLASTICO 2024/2025***

**DOCUMENTO DEL,
CONSIGLIO DI CLASSE**

Relativo all'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA REALIZZATA NELL' ULTIMO
ANNO DI CORSO

ELABORATO AI SENSI

del d.lgs n°62 del 13/04/2017

del D.M. 328 del 22/12/2022

Del D.M. 11 del 25/01/2023

della O.M. n°54 del 26/03/2026

CLASSE 5^aA – Gestione Ambiente e Territorio

DATA REDAZIONE DOCUMENTO: 15 MAGGIO 2026

INDICE

1	COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5°A GAT	1
2	LA SCUOLA IL CONTESTO LA STORIA IL PIANO DI STUDI	2
	2.1 LA SCUOLA	
	2.2 IL CONTESTO	
	2.3 LA STORIA	
	2.4 IL PIANO DI STUDI	
3	PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE - QUADRO ORARIO	4
	3.1 PROFILO PROFESSIONALE	
	3.2 SBOCCHI PROFESSIONALI	
	3.3 QUADRO ORARIO	
4	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	8
	4.1 CLASSE	
	4.2 DOCENTI	
	4.3 GIUDIZIO SINTETICO COMPLESSIVO	
5	ATTIVITÀ INTEGRATIVE	9
	5.1 INCONTRI, DIBATTITI, PROGETTI ED ESPERIENZE	
	5.2 VISITE DI ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE E LEZIONI FUORI SEDE	
6	FORMAZIONE SUL LAVORO – FSL (EX PCTO)	13
	6.1 INTRODUZIONE	
	6.2 STRUTTURA DEI PERCORSI	
	6.3 LE COMPETENZE	
	6.4 VALUTAZIONE	
	6.5 PERCORSO TRIENNALE FSL DELLA CLASSE 5° A GAT	
	- PERCORSO CLASSE 3°A GAT - a.s. 2023/24	16
	- PERCORSO CLASSE 4°A GAT - a.s. 2024/25	19
	- PERCORSO CLASSE 5° A GAT - a.s. 2025/26	20
7	ORIENTAMENTO FORMATIVO	16
8	EDUCAZIONE CIVICA	17
9	TRAGUARDI COMUNI	24
10	OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEL TRIENNIO	25

11. CONTENUTI	25
12. METODI COMUNI ADOTTATI PER LA DIDATTICA DAL CONSIGLIO DI CLASSE	25
13. STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE COMUNI AL CONSIGLIO DICLASSE	25
14. MEZZI - STRUMENTI - MATERIALI	26
15. TEMPI E FLESSIBILITÀ DELL'ORARIO	27
16. CRITERI DI VALUTAZIONE	27
17. SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME	27
18. INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME	28
ALLEGATO A – PROGRAMMI SVOLTI	29
ALLEGATO B – SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E GRIGLIE	58
ALLEGATO C - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	77

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^aA

DOCENTI	MATERIE
BREVIGLIERI Elvira Inge	ITALIANO E STORIA
AVARINO Daniele	ITP - PV
BRUNO Mario	PRODUZ. VEGETALI
BORGONOVÌ Rosa	INGLESE
DIECI Sonia	ITP (Economia, Genio Rurale)
ROSSOLINI Andrea	SC. MOTORIE
MONTAGNA Antonietta	GAT
MANFREDI Fabrizio	ECONOMIA
FONTANESI Ilaria	GENIO RURALE
CIUFFREDA Luigi Antonio	PRODUZ. ANIMALI
DI NOLA Annamaria	MATEMATICA e COMPLEMENTI
MILITE Pasquale	TRASFORMAZIONE PRODOTTI
RASTELLI Elena	SOSTEGNO
BOTTI Giannino	ITP (Biotecnologie -Trasformazione Prodotti)
VIAPPIANI Elisabetta	IRC

COMPONENTE GENITORI
CRISTINA ROSSI
MARILENA PETA
COMPONENTE STUDENTI
GIULIA SCARCELLI
SIMONE GRASSANI

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa ANNA RITA SICURI

2. SCUOLA - CONTESTO - PIANO DI STUDI - QUADRO ORARIO

2.1 LA SCUOLA

L'Istituto di Istruzione Superiore I.S.I.S.S. "Galilei-Bocchialini", denominato "Polo Scolastico Agroindustriale 'Galilei-Bocchialini'", » composto dall'Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Galilei" di San Secondo Parmense e dall'Istituto Tecnico Agrario Statale "F. Bocchialini" di Parma. La sede amministrativa e della dirigenza scolastica » a San Secondo Parmense.

L'istituto si colloca in un contesto territoriale molto vivace da un punto di vista economico e fortemente vocato all'agroalimentare. Tale elezione della provincia di Parma e delle zone confinanti è un dato di fatto storico, costituisce il presente e certamente rappresenta anche molto del futuro del tessuto produttivo territoriale.

La particolarità e l'unicità del territorio sono un invito a mantenere l'istruzione tecnica agroalimentare e a rafforzarla per renderla flessibile, aperta all'innovazione e dinamicamente inserita in un contesto socio-economico in continuo cambiamento. Da qui la necessità di costituire una scuola della "filiera agroalimentare".

L'ITAS Bocchialini risponde a questa esigenza e con la sua proposta educativa è al servizio di un ampio territorio, con percorsi in tre diverse articolazioni (Gestione dell'ambiente e del Territorio, Produzioni e trasformazioni, Viticoltura ed enologia) a coprire diversi ambiti nell'istruzione tecnica agraria; l'ITIS a San Secondo è un Istituto Tecnico che, oltre a un corso agrario di Produzioni e Trasformazioni, offre corsi in ambito Economico e Informatico. Pur con le loro diverse storie, mantenendo ciascuna caratteristiche proprie, le nostre due scuole condividono il progetto educativo, che vuole sviluppare negli studenti quelle competenze di cittadinanza attiva che permettano loro di inserirsi in vari contesti di studio, lavoro e vita.

Attualmente l'offerta formativa dell'ITAS Bocchialini, è inserita nel piano di Riordino degli Istituti Tecnici del Settore Tecnologico, indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agro-Industria". L'indirizzo è finalizzato all'acquisizione, per il settore agrario integrato, di un complesso di competenze relative a:

- organizzazione e gestione di processi produttivi e trasformativi;
- attività di marketing;
- controllo e salvaguardia di situazioni ambientali e territoriali;
- eventuali giudizi di convenienza economica, valutazione di beni, diritti e servizi;
- interventi per il miglioramento di assetti territoriali rurali.

La finalità formativa è tesa a fornire una solida base di istruzione generale e tecnico professionale, a far sviluppare le abilità cognitive adatte a risolvere problemi, a far acquisire quelle conoscenze teoriche e pratiche che consentano di operare efficacemente in ambiti caratterizzati da costanti mutamenti e innovazioni e di rispondere alle richieste di realtà sempre più aperte a una dimensione globale.

La scuola propone il P.A.I. (Piano Annuale per l'inclusività) che è elaborato ogni anno e pubblicato sul sito Web dell'istituto.

2.2 IL CONTESTO

Come già denotato, da sempre, il tessuto produttivo della provincia di Parma si caratterizza per la vocazione agroalimentare. Tuttavia, a partire dal secolo scorso il contesto economico si è arricchito con aziende ad alto livello di sviluppo tecnologico, operanti in stretta collaborazione con il comparto agricolo, creando una filiera di produzione e trasformazione all'avanguardia nel mondo. Proprio questo patrimonio storico economico impone di preservare e rafforzare il ruolo dell'istruzione tecnica legata all'agroindustria, per renderla flessibile, dinamica, aperta all'innovazione.

Il nostro Polo scolastico con i suoi tre indirizzi risponde alla domanda di figure professionali da inserire nel comparto dell'agroindustria, del mondo dell'informatica, dell'economia in rapporto dinamico e costruttivo con le aziende del territorio, gli enti, le associazioni che ruotano intorno alle filiere produttive. La proposta educativa è al servizio di un ampio territorio.

I piani di studio e la collaborazione della scuola con esperti, enti di ricerca, aziende permettono agli studenti di acquisire le competenze necessarie sia all'inserimento nel mondo del lavoro sia alla prosecuzione negli studi.

Pur con le loro diverse storie, mantenendo ciascuna caratteristiche proprie, ITIS e ITAS condividono il progetto educativo che, oltre a fornire una preparazione specifica nei diversi settori, si propone di sviluppare negli studenti quelle competenze transdisciplinari per la formazione di cittadini consapevoli e attivi nel contesto civile del nostro Paese.

Il nostro Istituto ha l'ambizione di proseguire il cammino intrapreso da pionieri come Antonio Bizzozero, i quali hanno dedicato il loro ingegno all'idea di una stretta integrazione tra tradizione e innovazione, tra natura, economia e tecnologia.

L'Istituto negli ultimi anni ha sviluppato il suo operare in un contesto europeo, attraverso frequenti scambi culturali con l'estero, con i progetti Comenius, cercando di dare agli alunni una formazione culturale, tecnico-professionale, umana e sociale, che permetta loro di operare anche in ambito internazionale e di sapersi continuamente rinnovare ed accrescere le proprie conoscenze. Attualmente è inserito tra le scuole che partecipano ai bandi per i programmi Erasmus Plus.

Inoltre, con l'insediamento dell'Authority alimentare europea a Parma, è iniziato un coinvolgimento formativo collegato alle tematiche trattate dalla stessa Agenzia, già oggetto di studio presso il nostro Istituto.

○ LA STORIA

L'Istituto, nato come sezione di Agraria dell'Istituto per geometri Rondani ha ottenuto l'autonomia nell'anno 1988/89. Da quel momento l'ITAS F. Bocchialini cresciuto in modo costante ed in questi anni ha affermato la sua presenza sul territorio, divenendo scuola di riferimento per il settore agrario, agroindustriale ed ambientale per tutta la provincia,

promuovendo attività di aggiornamento per docenti e Convegni per tecnici del settore, attività con enti locali, rapporti con le scuole di Parma e provincia, corsi per adulti.

○ **IL PIANO DI STUDI**

Al termine di un Biennio comune, che fornisce una solida base di istruzione generale, lo studente può proseguire il percorso di studi scegliendo tra tre articolazioni.

- **Produzioni e trasformazioni** dove vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni, alla commercializzazione dei relativi prodotti.
- **Gestione dell'ambiente e del territorio** dove vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale e le tematiche collegate alle produzioni agricole sostenibili.
- **Viticultura ed enologia** dove vengono approfondite le problematiche legate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole e le tematiche relative alle trasformazioni e alla commercializzazione dei prodotti enologici.

Nelle tre articolazioni sono presenti discipline tecniche comuni, nelle quali si svolgono approfondimenti diversificati e discipline che presentano connotazioni professionali specifiche. Nel triennio ampio spazio è dedicato agli aspetti organizzativi e gestionali delle aziende di settore e ai rapporti fra queste e l'ambiente, alla qualità delle produzioni agroalimentari e agroindustriali, nonché ai procedimenti sulla trasparenza e la tracciabilità, attraverso l'impiego delle tecnologie innovative in grado di consentire processi sostenibili.

3. PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE - QUADRO ORARIO

3.1 PROFILO PROFESSIONALE

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, agroalimentare e agroindustria" consegue i seguenti **risultati di apprendimento specificati in termini di competenze**:

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformatrici, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.

- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

3.2 SBOCCHI PROFESSIONALI

Al termine del nuovo corso di studi di cinque anni, il Diploma in "Agraria, agroalimentare e agroindustria" consente:

- L'esercizio della libera professione, dopo un tirocinio biennale e il superamento dell'esame di Stato;
- L'inserimento lavorativo in medie e grandi aziende agricole sia nei settori tradizionali che nel settore delle imprese agro-alimentari e vitivinicole; l'accesso a tutti i corsi di laurea e post-diploma (ITS);
- La partecipazione a concorsi pubblici (Regioni, Enti Locali, ecc.).

Il Diplomato in "Agraria, agroalimentare e agroindustria" ha competenze per svolgere la propria attività nei seguenti ambiti:

- **Produzioni agro-industriali:** aziende alimentari quali caseifici e salumifici, aziende enologiche e cantine sociali, mangimifici, aziende della conservazione alimentare, aziende commerciali.
- **Attività delle imprese agricole:** aziende vitivinicole, frutticole, zootecniche, florovivaistiche e serre.
- **Funzione Pubblica:** Enti locali quali Comuni e Province, Enti di assistenza, Associazioni di categoria, Ministero degli Affari Esteri: cooperazione agricola nei paesi in via di sviluppo, Parchi e riserve naturalistiche.

3.3 QUADRO ORARIO

PRIMO BIENNIO

DISCIPLINE	1°	2°
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4
<i>Lingua inglese</i>	3	3
<i>Storia</i>	2	2
<i>Matematica</i>	4	4

<i>Diritto ed economia</i>	2	2
<i>Scienze della terra e biologia</i>	2	3*(1)
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2
<i>Religione cattolica o attività alternative</i>	1	1
<i>Scienze integrate (Fisica)</i>	3 (1)	3 (1)
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>	3 (1)	3 (1)
<i>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</i>	3 (2)	3
<i>Informatica</i>	3 (2)	
<i>Scienze e Tecnologie applicate</i>		3 (2)
<i>Geografia generale ed economica</i>	1	
<i>Compresenze</i>	(6)	(5)

***AUTONOMIA E FLESSIBILITÀ:**

QUADRO ORARIO MODIFICATO: è stata aggiunta un'ora di Biologia nelle classi seconde. Le ore tra parentesi sono in compresenza con Insegnante Tecnico Pratico (ITP)

TRIENNIO (ARTICOLAZIONE „GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO”

DISCIPLINE	3°	4°	5°
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4
<i>Lingua inglese</i>	3	3	3
<i>Storia</i>	2	2	2
<i>Matematica</i>	3	3	3
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2
<i>Religione cattolica o attività alternative</i>	1	1	1
<i>Complementi di matematica</i>	1	1	
<i>Produzioni animali</i>	3 (1)	3(1)	2 (1)
<i>Produzioni vegetali</i>	5 (2)	4 (3)	4 (2)
<i>Trasformazione dei prodotti</i>	2 (1)	2 (1)	2 (2)
<i>Genio rurale</i>	2 (1)	2 (1)	2 (1)
<i>Economia, estimo, marketing e legislazione*</i>	2 (1)	3 (1)	4 (1)
<i>Gestione dell'ambiente e del territorio</i>			4 (2)
<i>Biotechnologie agrarie</i>	2 (2)	3 (1)	
<i>Ampliamento offerta formativa (PCTO)*</i>	1		
<i>Totale (Compresenze)</i>	33 (6)	33 (8)	33 (9)

***AUTONOMIA E FLESSIBILITÀ:**

QUADRO ORARIO MODIFICATO:

- Classe III: sviluppo di un progetto/impresa simulata nell'ambito Di FSL;
- Classe IV e V: rafforzamento di una disciplina tecnico professionale di indirizzo (Economia, estimo, marketing e legislazione).

Le ore tra parentesi sono ore di laboratorio e compresenza con Insegnante Tecnico Pratico (ITP).

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5^aA

4.1 GLI STUDENTI

Il piano didattico e curricolare dell'Istituto prevede che, all'inizio del terzo anno, sulla base di una scelta individuale, gli studenti vengano suddivisi nelle tre articolazioni che l'Istituto offre.

La classe 5^aA è formata da 21 studenti, di cui 13 maschi e 8 femmine, tutti facenti parte del nucleo originario che si è costituito in terza attraverso la scelta dell'articolazione "Gestione dell'Ambiente e del Territorio", tranne un alunno aggiuntosi al quinto anno e proveniente dal medesimo Istituto.

Nell'A.S. 2023-24, l'originaria classe terza era formata da 26 tra studenti e studentesse provenienti da diverse classi seconde dell'Istituto che hanno avviato un processo di integrazione e creazione di nuove relazioni. Nell'A.S. 2024-25, dopo il trasferimento di alcuni studenti ad altre tipologie di percorso scolastico, la classe 4^aA era formata da 21 studenti, di cui uno si è trasferito in corso d'anno presso un altro istituto del territorio.

All'interno del consiglio di classe sono presenti 7 alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento, di cui uno anche con Bisogni Educativi Speciali, per i quali sono stati adottati i relativi Piani Didattici Personalizzati. Per un alunno della classe è stato predisposto un Piano Educativo Individualizzato (PEI) con obiettivi differenziati già dal biennio.

4.2 I DOCENTI

Nel triennio si è registrata continuità didattica nella maggior parte delle discipline. I cambi di docente sono avvenuti tutti tra il terzo e il quarto anno, in particolare in Produzioni Vegetali, Genio Rurale, Scienze Motorie ed Economia.

Le programmazioni delle diverse discipline, presentate all'inizio dell'anno, sono state complessivamente rispettate (o lo saranno entro la fine delle attività didattiche) nei loro obiettivi fondamentali, pur avendo dovuto subire, in alcuni casi, qualche adattamento o taglio per adeguarsi alla risposta della classe o per altre ragioni organizzative.

Per i programmi effettivamente svolti in 5^aA alla data del 15 maggio si rimanda all'allegato A del presente documento.

4.3 GIUDIZIO SINTETICO COMPLESSIVO SULLA CLASSE

Il gruppo classe ha presentato, nel corso dell'ultimo anno scolastico, un profilo complessivamente eterogeneo, sia in termini di attitudini disciplinari sia di partecipazione attiva al dialogo educativo. Per quanto riguarda l'impegno personale, infatti, una parte degli studenti ha mostrato maggior motivazione che ha portato a risultati positivi, mentre un'altra parte della classe, meno partecipe e motivata, si è mantenuta talvolta sul livello degli obiettivi essenziali o ha necessitato interventi di recupero. Per queste ragioni, la partecipazione in classe è spesso risultata passiva se non frequentemente stimolata dai docenti, sebbene gli studenti abbiano tenuto un atteggiamento educato e disciplinato.

Il percorso formativo è stato integrato dalle attività di FSL, durante le quali alcuni studenti

hanno mostrato un maggior interesse e una attitudine operativa, potendo cogliere l'occasione di applicare le competenze tecniche in ambiti pratici.

Sotto il profilo comportamentale e relazionale, si evidenzia un significativo percorso di crescita nel corso del Triennio poiché gli alunni hanno manifestato un atteggiamento più responsabile, corretto e rispettoso delle regole della comunità scolastica. Inoltre, pur non essendo un gruppo sempre coeso, gli studenti col tempo hanno saputo instaurare una convivenza serena, basata sul rispetto reciproco.

La frequenza, in generale, nell'arco del triennio è stata costante per la maggior parte degli studenti, fatta eccezione per alcuni casi giustificati da comprovati motivi.

5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE

5.1 INCONTRI, DIBATTITI, PROGETTI ED ESPERIENZE

Nel corso del quinto anno la classe ha partecipato ai seguenti progetti previsti per l'intero gruppo classe o aperti su base volontaria:

- “Attività sportive fuori e dentro la scuola”, “Gruppo sportivo Bocchialini” e “Junior Challenge”;
- “Scene da un patrimonio”: mostra "Un Paese in debito. Risparmio e prestiti nella storia d'Italia";
- “Progetto il Dono”: partecipazione agli incontri con le Associazioni del Dono;
- “Qualità dell'ambiente scolastico” per l'ordine e la pulizia dei locali della scuola;
- “Laboratorio di scrittura” rivolto alle classi quinte;
- “Progetto Cambridge”: esame B2 Cambridge e corso propedeutico;
- “Sportello d'ascolto – Psicologa in classe”;
- “Mi oriento per l'Esame di Stato”: attività di consolidamento delle competenze tecniche per l'Esame.

5. 2 VISITE DI ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE E LEZIONI FUORI SEDE

La classe 5^aA nell'AS 2025-26 ha partecipato alle seguenti visite di istruzione, uscite didattiche e lezioni fuori sede:

- Orientamento in uscita presso la sede della struttura esterna ITS Tech&Food (07/11/2025);
- Lezione fuori sede presso Az. Agraria Risaia del Duca a San Felice sul Panaro MO – GR (24/11/2025);

- Lezione fuori sede presso azienda zootecnica da latte Az. Agraria Tonelli – PA (04/12/2025);
- Visita guidata con guida Coop. Artificio all'interno del progetto “Scene da un patrimonio” presso Palazzo Bossi-Bocchi mostra "Un Paese in debito. Risparmio e prestiti nella storia d'Italia" (17/12/2025);
- Lezione fuori sede presso Food Farm 4.0 per Convegno Progetto “InnoVaDiv”: Strategie innovative per la valorizzazione della biodiversità animale di Parma (19/12/2025);
- Visita presso il Salone dello Studente presso Fiere di Parma (19/02/2026);
- Uscita didattica presso “Fiera MyPlant & Garden” a Milano (20/02/2026);
- Uscita didattica presso stalla e caseificio con Veterinario Asl presso azienda Ciaolatte – PA (02/03/2026);
- Visita al Campo di concentramento di Fossoli e Museo del Deportato a Carpi (11/03/2026);
- Viaggio d'istruzione a Napoli (25/03/2026-28/03/2026);
- Sopralluogo per progetto riqualificazione in via Pintor - GR (15/04/2026);
- Uscita didattica presso CNR per progetto sulla Sostenibilità – GR (24/04/2026);
- Uscita didattica per monitoraggio delle qualità dell’acqua col metodo IBE presso Parco del Taro, Giarola - GAT (15/05/2026).

* Alcune uscite sono presenti anche nella sezione FSL ed Educazione Civica.

6. FORMAZIONE SUL LAVORO – FSL (EX PCTO)

6.1 INTRODUZIONE

I percorsi per le competenze trasversali sono programmati dai Consigli di classe e si realizzano tramite esperienze coerenti con i risultati di apprendimento previsti dal profilo educativo dell’indirizzo di studi frequentato dagli studenti, con l’obiettivo di:

- attuare finalità di apprendimento flessibili che colleghino i due mondi formativi: scuola e azienda;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- favorire l’orientamento dei giovani, valorizzandone le vocazioni e gli interessi personali e rafforzandone le motivazioni, l’autostima e la capacità di progettare il proprio futuro;
- promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali;

- correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio.

In tal modo il mondo del lavoro e il contesto territoriale entrano in modo significativo nel curriculum della scuola; allo stesso tempo i docenti e la scuola mantengono intatta la propria responsabilità educativa: al centro dell'azione formativa della scuola restano i giovani, lo sviluppo armonioso della loro personalità e l'educazione ai valori significativi di cittadinanza attiva, solidale e responsabile.

La distribuzione del monte ore dei FSL tiene conto dell'età degli alunni e del percorso formativo da essi effettuato, compreso l'impegno legato all'Esame di Stato, cercando di armonizzare le esigenze del mondo scolastico con quelle del mondo produttivo.

I Consigli di classe, di conseguenza, programmano percorsi idonei a:

- consentire l'acquisizione delle competenze trasversali e tecnico professionali in linea con il Pecup dell'indirizzo di studio, prevalentemente nel secondo biennio;
- sviluppare, in un'ottica orientativa, una riflessione sul valore e sulla ricaduta delle attività svolte sulle opportunità di studio e/o di lavoro post diploma, nelle classi quinte.

6.2 STRUTTURA DEI PERCORSI

Le attività di FSL si configurano come un percorso unico e articolato, predisposto dai Consigli di classe con progettualità triennale, da realizzare in contesti operativi con forte integrazione con il mondo del lavoro e la società civile e da attuare con modalità che assicurino equivalenza formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa.

La proposta del nostro Istituto si articola innanzitutto in moduli di apprendimento pratico (*attività caratterizzanti il percorso della classe*) all'interno del contesto lavorativo o realizzati con modalità laboratoriali, dove gli studenti, singolarmente o a gruppi, partecipano a percorsi formativi diversificati per l'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, in base alle loro attitudini e ai loro stili cognitivi.

Approvati dai CdC su proposta della Commissione FSL della scuola, questi moduli

- promuovono l'apprendimento attraverso l'esperienza, quindi implicano un impegno attivo degli studenti che "imparano facendo", tramite attività che danno luogo a valutazione delle competenze acquisite;
- hanno una struttura flessibile e possono essere svolti con modalità differenti, sia in orario curricolare che extracurricolare, sulla base di un progetto elaborato dal Consiglio di classe.

Essi consistono in stage aziendali (curricolari, estivi, all'estero), in simulazioni di impresa,

in esperienze nel terzo settore, in attività progettuali di indirizzo.

I documenti di accompagnamento delle esperienze in situazione di lavoro sono costituiti dal *Patto formativo dello studente*, contenente il modulo di adesione ai percorsi di alternanza scuola lavoro e la *Convenzione tra istituzione scolastica e soggetto ospitante*, cui si aggiungono le *attestazioni relative ai corsi di sicurezza* svolti dagli studenti e la *valutazione dei rischi* per l'attività di alternanza scuola lavoro.

Il progetto FSL in ogni classe è poi completato dallo sviluppo di moduli didattico-informativi (*attività aggiuntive e propedeutiche*), svolti in classe o in azienda, che rafforzano e arricchiscono l'apparato di conoscenze e competenze individuali, preparano gli studenti ad affrontare in modo corretto e proficuo le fasi operative dei progetti svolti in alternanza e li guidano nella raccolta, preparazione e selezione del materiale di loro competenza, nonché nella rielaborazione dei dati e nella restituzione dei risultati della loro esperienza. Le attività svolte nell'ambito di questi moduli sono rilevanti al fine del computo delle ore di FSL e sono soggette a valutazione, anche in relazione alle competenze trasversali.

Essi consistono in lezioni fuori sede, in visite aziendali, corsi di sicurezza e altre attività propedeutiche e di rielaborazione.

Le attività caratterizzanti il FSL della classe sono programmate dai Consigli di classe ad inizio anno scolastico, insieme alle attività aggiuntive e propedeutiche, e co-progettate tra la scuola e l'azienda madrina e/o ente ospitante.

Le attività svolte e le presenze degli studenti sono annotate nella sezione "Scuola&Territorio" del registro elettronico "Classeviva"; questi dati vengono trasmessi a fine anno al Miur tramite la piattaforma dedicata all'alternanza e, da quest'anno, registrati nel Curriculum dello studente.

6.3 LE COMPETENZE

La RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE sviluppate attraverso i percorsi FSL viene acquisita entro gli scrutini finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. A tal fine il Consiglio di classe tiene conto di ogni elemento utile a verificare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi attivati, sulla base delle osservazioni e dei dati che emergono dai seguenti documenti:

- scheda rilevazione delle competenze del TUTOR AZIENDALE (per lo Stage aziendale), del TUTOR IMPRESA MADRINA (per l'impresa simulata/progetti su commissione), del TUTOR ENTE ESTERNO (per l'Esperienza terzo settore o Altra attività progettuale)
- scheda di valutazione elaborata dal TUTOR SCOLASTICO
- diario di bordo, scheda di autovalutazione dello STUDENTE e relazione finale.

Nel dettaglio, le competenze raggiungibili dagli studenti che partecipano alle esperienze di

FSL sono declinate nelle griglie pubblicate nel sito della scuola.

I Consigli delle classi quinte certificano inoltre la frequenza di ogni studente alle attività di FSL e il conseguimento del monte ore prescritto.

6.4 VALUTAZIONE

Conformemente alle indicazioni ministeriali, i Consigli di classe definiscono in che modo le competenze trasversali e professionali acquisite nelle esperienze di FSL abbiano ricaduta nelle varie discipline. I docenti, coerentemente con quanto indicato nei propri piani di lavoro, valutano la padronanza delle competenze sviluppate durante il percorso con criteri, attività e verifiche atte a valorizzare l'esperienza dell'alunno in diversi contesti.

Nei casi in cui la valutazione disciplinare non abbia messo in adeguato risalto il ruolo attivo e propositivo manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor/referente esterno, il Consiglio di classe ha fatto ricorso all'intervento sul voto di condotta.

Durante il triennio, la classe ha partecipato attivamente alle attività FSL programmate. In relazione a specifiche esigenze organizzative o personali, alcuni studenti hanno svolto percorsi parzialmente differenziati per tipologia di attività o per monte ore. Tali variazioni non hanno pregiudicato il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti e ogni studente ha regolarmente completato il monte ore programmato, conformemente a quanto previsto nel piano di studi e dalle linee guida vigenti.

In sintesi, il percorso triennale delle attività della classe sul quale ogni studente ha elaborato una personale presentazione comprensiva di riflessioni personali sull'esperienza svolta.

PERCORSO TRIENNALE FSL DELLA CLASSE 5^aA

In ottemperanza a quanto previsto dal d.l. 127 del 9 settembre 2025, convertito con modificazioni dalla legge 164 del 30 ottobre 2025, che ha ridenominato i percorsi PCTO in «Formazione Scuola-Lavoro» (FSL), confermando il monte ore minimo di 150 ore nel Triennio per gli istituti tecnici.

Si riporta nella pagina seguente il prospetto riepilogativo delle attività svolte dalla classe, per il dettaglio si rimanda alla sezione del Registro Scuola&Territorio.

SCHEMA RIEPILOGATIVO FSL (ex PCTO) CL 5^aA			
AS	Durata (ore)	Tipologia	Attività / Progetto
2025/26	10	Altro (A scuola)	Data: dal 27/04/26 al 30/04/26 - Attività : Rielaborazione e preparazione elaborato finale FSL - ITAS
	2,45	Incontro informativo	Data 07.11.2025 - Attività : Orientamento post diploma - Visita: - ITS " Tech Food" - Parma- (Pr)
	27	Lezione	PCTO ITAS Aula - Orientamento Formativo (Classe 5A) - Progetto : Orientamento in Uscita così suddiviso : Data Durata (h) Attività 06-05-2026 1 Incontro con ALI Lavoro presentazione IFTS 28-04-2026 1 Auditorium Incontro con Confcooperative 28-04-2026 1 ECCELLENZE ENOGASTRONOMICHE 28-04-2026 1 incontro con esperti Confcooperative in auditorium 22-04-2026 2 Alberi monumentali 10-04-2026 2 Incontro con la Coldiretti sulla PAC 11-03-2026 2 Incontro Periti agrari 20-02-2026 8 Visita a my plant e Garden Milano 02-02-2026 1 Orientamento In aula con Informagiovani. 02-02-2026 1 Incontro in aula con Informagiovani 22-01-2026 1 modulo curricolare - orientamento formativo Università di Parma 22-01-2026 1 modulo curricolare - orientamento formativo Università di Parma 14-01-2026 1 Agenzia RANDSTAD 14-01-2026 1 Modulo curricolare OR. Form_ - Agenzia Randstad 11-11-2025 1 Incontro Auditorium Ranstad 11-11-2025 2 Modulo curricolare Or. Form: Incontro teorico con Ag. Randstad.
A)TOT Ore (25/26)	39,45		

2024/25*	5	Altro	Data: 12/05/2025 - Attività: Preparazione relazioni stage Azienda Agraria e Food Farm
	35	PCTO	Data: 07/04/25 al 11/04/25* - Attività: Azienda Agraria Galilei Bocchialini - Food Farm
	8	Convegno	Data: 31/01/25 - Attività: Incontro Consorzio Bonifica Parmense e Az. Eridano (vivaio) - Enti Esterni
	30	PCTO	Data: 07/10/24 al 12/10/25* - Attività: Azienda Agraria Galilei Bocchialini - Sperimentale Stuard
	16	Lezione	PCTO ITAS in Aula - Attività: Orientamento Formativo (Classe 4A)
B) TOT Ore (24/25)	94		
2023/24	4,2	Visita osservativa	Data: 03/06/2024 - Attività: Azienda Davines: Agricoltura Rigenerativa - Enti Esterni
	5,2	Visita osservativa	Data 09/03/2024 - Attività: Musei del Cibo + Laboratorio Pasta - Enti Esterni
	30	PCTO	Data 29/01/24 al 03/02/24* - Attività: Azienda Ag Galilei Bocchialini - Stage Azienda Scuola
	30	Lezione	PCTO ITAS in Aula - Attività: in aula (Classe 3A)
C) TOT Ore (23/24)	69,4		
TOT ORE GEN (**)	202,85	<i>Fonte : Registro Elettronico - S&T alla data: 12/05/2026 -</i>	
A+B+C		<i>(*) date a cadenza alternata con altro gruppo classe - (**) Monte ore indicativamente raggiunto dalla classe 5A a.s 25/26</i>	

*Tre studenti non hanno potuto partecipare insieme alla classe a parte degli stage previsti per motivi di salute. La scuola ha organizzato nuovi periodi di stage alla fine dell'anno scolastico (con altra classe) per due di essi e uno alla conclusione delle attività didattiche presso struttura esterna per il terzo studente con una attività di formazione presso Molino Agugiario e Figna di Collecchio (06/2025).

7. ORIENTAMENTO FORMATIVO

Seguendo le linee guida pubblicate nel Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, la classe ha seguito un percorso di didattica orientativa per una scelta consapevole e ponderata, atta a valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti, a contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Agli alunni e alle alunne della classe è stato assegnato un docente orientatore con la finalità di aiutare studenti e famiglie nella scelta del percorso futuro.

Il docente tutor per l'orientamento ha accompagnato gli studenti in un percorso di analisi e riflessione critica sulle esperienze scolastiche, formative ed extrascolastiche documentate anche attraverso la piattaforma UNICA al fine di favorire una maggiore consapevolezza dei propri interessi, competenze, risorse personali e prospettive future di studio e professionali.

Tenendo presente che la seguente tabella riporta le ore fatte dalla classe sino alla data presente, le lezioni registrate di DIDATTICA ORIENTATIVA della 5^aA nello specifico sono le seguenti come riportato nel Registro alla data presente:

Giorno	Ore	Argomento / Attività	Docente
24/09/2025	1	Redazione curriculum (GreenJob), soft & hard skills	Breviglieri E.
13/10/2025	1	Conclusione debate e riflessione competenze trasversali	Breviglieri E.
27/10/2025	1	Analisi storica e filantropia (Congo Belga/Kipling)	Breviglieri E.
11/11/2025	3	Orientamento con Randstad	Auditorium
19/11/2025	3	Giornata in memoria delle vittime della strada	Auditorium
24/11/2025	5	Lezione fuori sede: Risaia del Duca (MO)	Dieci S.
01/12/2025	1	Riflessione sulle migrazioni e pregiudizio	Breviglieri E.
19/12/2025	5	Convegno Food Farm	Dieci S.
19/01/2026	2	Prevenzione incendi con i Vigili del Fuoco	Auditorium
21/01/2026	1	Attività di orientamento (generale)	Fontanesi I.
30/01/2026	1	Riflessione sul Nuovo Esame di Maturità e Antisemitismo	Breviglieri E.
04/02/2026	1	Salone Orientamento	Fontanesi I.
11/02/2026	1	Organizzazione Salone e spiegazione Esame di Stato	Fontanesi I.
18/02/2026	1	Approfondimento Vet Info con Veterinario ASL	Breviglieri E.
19/02/2026	6	Visita al Salone dell'Orientamento	Fontanesi I.

23/02/2026	1	Riflessione visita Salone Unipr ed esposizione genocidi	Breviglieri E.
24/02/2026	2	Incontro con il Collegio dei Periti Agrari	Auditorium
28/02/2026	1	Incontro con le Associazioni del Dono	Auditorium
11/03/2026	6	Visita a Fossoli e Museo del Deportato (Carpi)	Breviglieri E.
01/04/2026	2	Laboratorio sostenibilità con Imem CNR	Campus
15/04/2026	2	Sopralluogo zona progetto riqualificazione	Dieci S.
24/04/2026	5	Progetto sostenibilità CNR Imem	Fontanesi I.
TOTALE	52		

8. EDUCAZIONE CIVICA

L'ITAS "F. Bocchialini", dall'a.s. 2018-19, ha elaborato il proprio percorso educativo verso una cittadinanza attiva in continuità con alcuni suoi progetti consolidati, ma anche attraverso nuove consapevolezze e nuove emergenze.

Sono state centrali nella nostra progettazione d'Istituto l'educazione alla legalità, all'affettività, alla sicurezza stradale, con un cammino verticale che si snodava dalla riflessione sulle proprie pulsioni e sui comportamenti socialmente accettabili, fino alla presa di coscienza delle conseguenze di un agire fuori dalla legge.

L'intervento del legislatore, con la Legge 92 del 2019, che ha fatto confluire la progettualità esistente nelle scuole nello specifico insegnamento dell'Educazione civica, ha condotto, già dal settembre dello stesso anno, a strutturare gli interventi su tutto l'arco del quinquennio in funzione di una programmazione annuale con competenze esplicitate e condivise.

Il Collegio docenti ha definito che ciascun Consiglio di classe avesse piena libertà di programmare ambiti e competenze e di ripartire l'orario delle attività ed ha recepito la nomina dei referenti per le singole classi. Ogni docente che ravvedesse nella propria disciplina affinità con gli ambiti e le competenze da sviluppare ha inserito nei Piani di Lavoro i contenuti sotto forma di progetto o di insegnamento, in collaborazione o meno con Enti e Istituzioni esterne, nel rispetto delle 33 ore minime annuali.

Ambiti di azione e competenze individuate:

AMBITO	COMPETENZA
Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile.	Acquisire la capacità di agire da cittadini responsabili e attivi nella vita politica, civica e sociale del proprio Paese.

Educazione alla solidarietà, al diritto, alla legalità e alla Costituzione.	Acquisire la consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità come cittadino del mondo.
Educazione allo sviluppo sostenibile, alla conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere. Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.

Pertanto, nel corrente anno scolastico, si sono organizzati momenti di riflessione in collaborazione con Enti ed Istituzioni, e si è cercato di indirizzare i ragazzi a cogliere, all'interno delle varie discipline curriculari, alcune fondamentali indicazioni verso pratiche di cittadinanza attiva.

I contenuti trattati dai docenti nell'ambito di progetti di istituto o nell'ambito delle proprie discipline sono stati i seguenti (tali contenuti sono riportati anche nei programmi delle singole discipline):

Pertanto, nel corrente anno scolastico, si sono organizzati momenti di riflessione in collaborazione con Enti ed Istituzioni, ma soprattutto si sono indirizzati i ragazzi a cogliere, all'interno delle varie discipline curriculari, alcune fondamentali indicazioni verso pratiche di cittadinanza attiva.

Seguono i contenuti trattati in versione sintetica, si rimanda ai programmi (all. A):

MATERIA	DOCENTI COINVOLTI	ATTIVITA'	FINALITA'/ALTRO
Produzioni Animali	Luigi Ciuffreda	Il lavoro del Veterinario di sanità pubblica nei controlli ufficiali	Conoscere il Veterinario di sanità pubblica come operatore della legalità a protezione dei cittadini.
Scienze Motorie	Andrea Rossolini	Fairplay e partecipazione	Conoscere le principali regole dei giochi di squadra e saperli rispettare in fase di gioco.

<p>Produzioni Vegetali</p>	<p>Mario Bruno</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione sostenibile dei residui di potatura; • Gestione sostenibile del suolo mediante inerbimento controllato, pacciamatura e sovescio; • Cenni sulla classificazione dei vitigni (internazionali, autoctoni a carattere nazionale, locali o autoctoni e reliquia) e dei vini; • Principali vitigni autorizzati e raccomandati in Provincia di Parma; • Strategie di controllo integrato e biologico (cenni) delle principali avversità della vite (Peronospora, oidio, botrite, mal dell'esca e flavescenza dorata) 	<p>Conoscere le principali tecniche e operazioni colturali per la gestione sostenibile di un arboreto.</p>
<p>Genio Rurale</p>	<p>Ilaria Fontanesi</p>	<p>Principi di base di prevenzione e protezione dagli incendi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Triangolo del fuoco; • Vie d'esodo; • Segnaletica; • Mezzi di estinzione degli incendi: estintori ed idranti; • Curva dell'incendio. 	<p>Conoscere e saper applicare i principi di base di prevenzione e protezione dagli incendi.</p>

		Incontro con l'ex Vicecomandante della sede di Parma Ing. Vincenzo Panno.	
Genio rurale	Ilaria Fontanesi, Sonia Dieci ed Elena Rastelli	Partecipazione al Salone dell'Orientamento di Parma	Conoscere le diverse opportunità formative disponibili in fase post-diploma.
Genio rurale	Ilaria Fontanesi, Sonia Dieci ed Elena Rastelli	<p>Progettazione dell'intervento di riqualificazione dell'area verde sita in Via Pintor, Parma:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi del sito di intervento: caratteristiche ambientali e relazione con il contesto cittadino; • Analisi critica dell'esistente; • Analisi dei fabbisogni degli utenti; • Elaborazione delle proposte progettuali. <p>Incontri con il Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati sul tema della progettazione del verde.</p>	Saper progettare un intervento di riqualificazione di un'area verde in funzione del contesto.
Gestione dell'Ambiente e del Territorio	Antonietta Montagna	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolo della Propria Impronta Ecologica; • PAC: Politica Agricola Comune ed ECOSCHEMI; • ITALO CALVINO - MARCOVALDO: ovvero le stagioni in 	Consapevolezza critica sul rapporto tra attività umana, agricoltura e territorio.

		<p>città - analisi del testo e relazioni con l'ambiente e il paesaggio;</p> <ul style="list-style-type: none"> • “AGITU e La Capra felice” – Storia di donne (VIDEO). 	
Italiano e Storia	Elvira Inge Breviglieri	<ul style="list-style-type: none"> • Analfabetismo funzionale – compito di realtà (debate); • I simboli dell'Italia unita; • Colonialismo – il Congo Belga e “Il fardello dell'uomo bianco” – Kipling; • Femminismo – le Suffragette e il voto; • Emigrazione italiana – pregiudizi e speranze; • Affaire Dreyfus – "L'ufficiale e la spia"; • Genocidi del Novecento. 	Approfondimenti su temi storici, sociali e civili, favorendo nei candidati una riflessione critica sulla cittadinanza e sul rapporto tra passato e presente.

Si riportano ulteriori attività organizzate dalla scuola o dal CdC:

DATA	ORE	ATTIVITÀ
18/11/25	3	Assemblea di Istituto- Incontro con il giornalista Silvio Marvisi: “Intelligenza artificiale o Fantascienza?”
19/11/25	1	Sicurezza Stradale: Giornata in memoria delle vittime della strada.
27/01/26	2	Assemblea di Istituto per la Giornata della memoria (visione e riflessione sul film "Liliana").
19/02/26	6	Visita al Salone Unipr (Università di Parma).

24/02/26	1	Incontro con il Collegio dei Periti Agrari.
28/02/26	1	Incontro con le Associazioni del Dono.
17/04/26	2	Assemblea di Istituto con visione del film "Non ci resta che vincere" e premiazione della Borsa di studio Fornesi.

Totale ore svolte 93 (*al giorno 15/05)

Segue la griglia di valutazione della materia approvata in Collegio Docenti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE (approvata in Collegio Docenti)

MODULO n.1 - "Denominazione"

INDICATORI	LIVELLI: descrizione				VALUTAZIONE
	AVANZATO 9-10	INTERMEDIO 7-8	BASE 6	INIZIALE 4-5	
CONOSCENZE Argomenti:	Lo studente conosce in modo adeguato i contenuti proposti nel modulo, li espone con linguaggio e lessico adeguato e sicuro	Lo studente conosce i principali contenuti proposti nel modulo, li espone con linguaggio e lessico chiaro	Lo studente conosce i principali contenuti proposti nel modulo, li espone con linguaggio e lessico sufficientemente chiaro	Lo studente conosce in modo frammentario e lacunoso i contenuti principali proposti nel modulo, li espone in modo confuso e con lessico non appropriato	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	voto
ABILITA' Gestione della comunicazione	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro; porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure che è in grado di adattare al variare delle situazioni	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e ai testi analizzati, con buona pertinenza	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo, il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	voto
ATTEGGIAMENTO / COMPORAMENTO Partecipazione e collaborazione	Posto di fronte ad una situazione nuova, anche in contesto laboratoriale, lo studente è in grado di comprendere pienamente e valutare le opinioni e le ragioni diverse dalla sua. Lo studente riesce ad esporre il proprio punto di vista in modo convincente e sicuro	Posto di fronte ad una situazione nuova, anche in contesto laboratoriale, lo studente è in grado di comprendere pienamente le opinioni e le ragioni diverse dalla sua. Lo studente riesce ad esporre semplici spunti di riflessione personale	Posto di fronte ad una situazione nuova, anche in contesto laboratoriale, lo studente ha difficoltà a comprendere le opinioni e le ragioni diverse dalla sua. Riesce ad esporre il proprio punto di vista con qualche riflessione personale solo se guidato	Posto di fronte ad una situazione nuova, anche in contesto laboratoriale, lo studente ha difficoltà a comprendere le opinioni e le ragioni diverse dalla sua. Non espone punti di vista personali né riflessioni pertinenti	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	voto
ATTEGGIAMENTO / COMPORAMENTO Impegno e responsabilità	Lo studente dimostra un atteggiamento costruttivo e contribuisce alla riuscita del compito assegnato	Lo studente dimostra disponibilità alla collaborazione, si lascia coinvolgere facilmente nell'attività	Lo studente collabora solo se spronato da chi è più motivato e/ o mostra un atteggiamento spesso passivo nei confronti delle attività proposte	Lo studente collabora solo se spronato da chi è più motivato e mostra disinteresse per le attività proposte	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	voto

VOTO FINALE	
--------------------	--

9. TRAGUARDI COMUNI

Le priorità strategiche della scuola si fondano sulla consapevolezza del ruolo decisivo della scuola e della cultura nella nostra società non solo per lo sviluppo della persona, ma anche per il progresso economico e sociale.

Il Polo scolastico dell'agroindustria "Galilei-Bocchialini" vuole essere una vera "scuola dell'innovazione" che opera scelte orientate permanentemente al cambiamento e a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua, valorizzando il metodo scientifico e il sapere tecnologico, che abitua al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Valori che, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, stanno alla base della convivenza civile.

Per "scuola dell'innovazione" si intende un laboratorio per la costruzione del futuro, capace di trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell'immaginazione e il gusto della ricerca, del costruire insieme dei prodotti, di proiettare nel futuro il proprio impegno professionale per una piena realizzazione sul piano culturale, umano e sociale. Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) della scuola è finalizzato:

- alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la "molteplicità dei saperi" in un "sapere unitario", dotato di senso, ricco di motivazioni;
- allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Le priorità strategiche della scuola tendono quindi a:

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, garante del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e dell'istruzione permanente dei cittadini;
- Realizzare una progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa usando la flessibilità, la diversificazione, il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, con l'introduzione di tecnologie innovative e con il coordinamento con il contesto territoriale;
- Incrementare esperienze formative nonché Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (Erasmus+, stage linguistici...) all'estero, valorizzando prioritariamente quelli all'interno dell'Unione Europea.

10. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEL TRIENNIO

Il PTOF del Polo segnala l'orizzonte complessivo verso cui tende l'azione formativa indicando che, alla fine del triennio, l'alunno dovrebbe essere in grado di:

- Lavorare autonomamente;
- Comunicare e documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- Partecipare al lavoro organizzato di gruppo;
- Realizzare collegamenti tra diversi settori disciplinari individuandone i comuni denominatori;
- Valutare ed autovalutarsi;
- Sviluppare un adeguato metodo di ricerca o di lavoro;
- Aprirsi all'innovazione.

11. CONTENUTI

I contenuti disciplinari, raggruppati per moduli o percorsi didattici, sono stati specificati nei programmi dettagliati dei singoli docenti (All. A).

12. METODI COMUNI ADOTTATI PER LA DIDATTICA DAL CONSIGLIO DI CLASSE

I metodi comuni adottati per la didattica dal consiglio di classe sono stati lezioni frontali e partecipate, debate, lavori di gruppo, attività o esercizi di recupero su argomenti non assimilati, esercitazioni tecnico-pratiche, partecipazione a convegni, uscite didattiche.

13. STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE COMUNI AL CONSIGLIO DI CLASSE

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le tipologie di verifica adottate dal consiglio di classe sono state:

- Prove strutturate e semistrutturate;
- questionari a risposta aperta;
- soluzione analitica di problemi tecnici;

- verifiche scritte;
- verifiche ed esposizioni orali;
- esercitazioni pratiche.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Per quanto riguarda le insufficienze del primo trimestre dell'anno in corso, i docenti che hanno assegnato debiti hanno previsto che il recupero avvenisse attraverso sia studio individuale (Genio Rurale, Gestione dell'Ambiente e del Territorio, Produzioni Animali, Storia, Trasformazione dei Prodotti) sia sportelli pomeridiani (Matematica), con verifiche finali.

14. MEZZI – STRUMENTI – MATERIALI

Nella tabella seguente sono indicati i supporti e le risorse di cui il Consiglio di classe si è avvalso nello svolgimento della didattica scolastica:

SPAZI	MEZZI E RISORSE	
Aule scolastiche Laboratorio di fitopatologia Laboratorio di chimica Laboratorio di informatica Palestra Azienda agraria della scuola FoodFarm Biblioteca Auditorium	Lavagna Lavagna Interattiva Multimediale Computer, telecamera e stampanti Registro elettronico Spaggiari: sezioni Agenda, Didattica e Aule Virtuali GSuite: Drive, Meet, Jamboard, Classroom, Moduli E-mail istituzionale Strumentazioni di laboratorio	Libri di testo Collegamento ad internet Slide Manuali tecnici Dizionari Riviste specializzate Visite aziendali Visite guidate

15. TEMPI E FLESSIBILITÀ DELL'ORARIO

CALENDARIO SCOLASTICO

Il Calendario scolastico dell'Emilia-Romagna, per l'anno 2025/26, con l'introduzione integrativa di alcune date deliberate dal Consiglio di Istituto, ha previsto le seguenti sospensioni delle lezioni:

Inizio delle attività: 15 settembre 2025 – fine delle attività: 6 giugno 2026

I.T.A.S.	MOTIVAZIONE
1 Novembre 2025	Tutti Santi
2 Novembre 2025	Commemorazione Defunti
8 Dicembre 2025	Immacolata
dal 24-12-2025 al 06-01-2026	Vacanze natalizie
12 Gennaio 2026	Consiglio d'Istituto
13 Gennaio 2026	Santo Patrono
dal 02-04-2026 al 07-04-2026	Pasqua
25 Aprile 2026	Festa della Liberazione
1 Maggio 2026	Festa dei Lavoratori
2 Maggio 2026	Consiglio d'Istituto
2 Giugno 2026	Festa della Repubblica

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi: un primo periodo (trimestre), con scrutini e valutazione entro i primi 20 giorni di gennaio, ed un secondo periodo (pentamestre).

16. CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri di valutazione di fine anno scolastico:

Per la valutazione degli studenti si sono adottati i criteri riportati nel PTOF d'Istituto pubblicato nel sito web della scuola:

<https://poloagroindustriale.edu.it/documento/ptof/>

La valutazione finale della classe quinta è avvenuta facendo riferimento al PTOF d'Istituto elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 09/01/2026 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5064 del 01/09/2025 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09/01/2026 con delibera n. 4.

17. SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

In data martedì 5 maggio 2026 si è svolta la simulazione della prima prova d'esame (Italiano).

In data martedì 12 maggio 2026 si è svolta la simulazione della seconda prova scritta (Produzioni Vegetali).

Entrambe le prove vengono riportate nell'allegato B insieme alle griglie di valutazione.

18. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO

Le prove d'esame di cui all'articolo 17 del d.lgs. 62/2017, come novellato dal d.l. 127 del 9 settembre 2025, convertito con modificazioni dalla legge 164 del 30 ottobre 2025, sono disciplinate dall'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026. L'esame si svolge secondo quanto previsto dal decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017, come modificato dal decreto-legge 127 del 9 settembre 2025, convertito dalla legge 164 del 30 ottobre 2025.

Le prove scritte sono due, la prima consiste in una prova scritta nazionale di lingua italiana, la seconda è una prova scritta, anch'essa nazionale, che verte su competenze e nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati. Le discipline oggetto della seconda prova sono individuate dal decreto 13 del 29 gennaio 2026: Produzioni Vegetali.

L'esame si completa con un colloquio orale a carattere multidisciplinare: Italiano, Produzioni Vegetali, Gestione Ambiente e Territorio, Inglese.

Le commissioni d'esame sono costituite una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno e composte da due commissari esterni e due interni per ciascuna classe abbinata.

La sessione ha inizio giovedì 18 giugno 2026 alle ore 8:30 con la prima prova scritta; la seconda prova si svolge venerdì 19 giugno 2026.

ALLEGATO A - PROGRAMMI SVOLTI

ITALIANO

STORIA

MATEMATICA

PRODUZIONI ANIMALI

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI E LABORATORIO

PRODUZIONI VEGETALI

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

RELIGIONE

PROGRAMMA DI ITALIANO
CLASSE 5ªA PT - AS 2025/2026

Insegnante: Elvira Inge Breviglieri

Libri di testo: A. Roncoroni, M. M. Cappellini, E. Sada, *Noi c'eravamo*, voll. 2-3, Mondadori Education.

Tutte le letture indicate sono state analizzate e spiegate. I libri di testo sono stati integrati da dispense e schede fornite dalla docente in formato cartaceo o digitale.

UNITÀ 0 - RIPRESA DEGLI ARGOMENTI DELL'ANNO PRECEDENTE [vol. 2]

- Ripasso di Romanticismo e Neoclassicismo, caratteri e contesto storico e culturale;
- Madame de Staël, Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni

Giacomo Leopardi

- Ripresa di biografia, inquadramento storico-culturale, pensiero e poetica;
- Le quattro fasi del pessimismo;
- Opere principali affrontate:
- Zibaldone di pensieri (La teoria del piacere: l'infinito e l'illusione; La poetica del vago e dell'indefinito);
- Canti (L'Infinito; A Silvia; A se stesso; La ginestra o il fiore del deserto – vv. 1-58, 73, 77-80, 98-104, 111-117, 123-126, 130-133, 135, 145-155, 183-201, 289-conclusione);
- Operette Morali (Dialogo della Natura e di un Islandese, Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere).

UNITÀ 1 – L'ETÀ DEL REALISMO [vol. 3]

Il Realismo

- Età del Positivismo: inquadramento storico-cronologico, ideologia, estetica e sua contrapposizione con il Romanticismo.

Naturalismo francese

- Caratteri, cenni agli autori più noti (Gustave Flaubert, Emile Zola, Honoré de Balzac e i fratelli Goncourt);
- E. Zola (Il romanzo sperimentale – parti antologiche dal libro di testo, J'accuse - materiale fornito dalla docente);

Scapigliatura

- Cenni a modelli, caratteri e autori (Boito);
- Cletto Arrighi (Identikit degli Scapigliati).

Verismo

- Definizione e caratteri, collegamenti con le correnti europee.

Luigi Capuana

- Cenni biografici;
- Caratteri veristi e i legami con Verga.

Verga

- Profilo biografico, caratteri e modelli;
- Il ciclo dei vinti e le raccolte di novelle (Nedda, Rosso Malpelo, Vita dei campi, Novelle rusticane, I Malavoglia, Mastro don Gesualdo);
- Analisi d: L'amante di Gramigna, prefazione; Lettera a Salvatore Farina, Rosso Malpelo;
- I Malavoglia (prefazione, brani antologici del libro T1, T2, T3, T4, T5, T6, T7).

UNITÀ 2 – IL DECADENTISMO [vol. 3]

Il Decadentismo

- Inquadramento storico e culturale, l'opposizione al positivismo e alla cultura borghese, legami con Romanticismo;
- Le forme di Decadentismo europee.

Simbolismo francese

- La fuga dal reale, l'analogia e il simbolo, il poeta veggente.

Charles Baudelaire

- Cenni biografici e caratteri essenziali, lo spleen e la poetica;
- I fiori del male (Al lettore – parti scelte, Lo Spleen).

I Poeti maledetti (Paul Verlaine, Arthur Rimbaud, Stéphane Mallarmé)

- Cenni biografici e legami con la corrente;
- Caratteri della poetica e differenze;

L'Estetismo inglese

- Caratteri e differenze dalle correnti francesi.

Oscar Wilde

- Cenni biografici e contesto socio-culturale;
- Opere: I principi dell'Estetismo, Il ritratto di Dorian Gray (trama e brano antologico dal libro di testo).

Decadentismo italiano

- Il rifugio nel mito e legami fra i principali autori;
- Situazione storico-culturale italiana;
- Ricezione dei modelli europei.

Gabriele D'Annunzio

- Profilo biografico, rapporto con la cultura del suo tempo;
- Le imprese di guerra (la Beffa di Buccari, il Volo su Vienna, Fiume), rapporti col Fascismo;
- Le tematiche principali (il mito del Superuomo con cenni a Nietzsche, il Panismo, il Poeta Vate);
- Legami con l'Estetismo, il gusto della parola bella e la sua evoluzione;
- D'Annunzio e i suoi legami con teatro, cinema e pubblicità;

- Opere: Laudi (La sera fiesolana, La pioggia nel pineto), Le vergini delle rocce (brano antologico dal libro di testo), Il piacere (brani antologici dal libro di testo), Poema paradisiaco (Consolazione).

Giovanni Pascoli

- Profilo biografico;
- Caratteri e poetica (mito del fanciullino, il nido, la poetica delle piccole cose), lingua, stile (uso delle figure di suono);
- Opere: Myricae (Arano, X Agosto, L'assiuolo, Il lampo), Poemetti, Canti di Castelvecchio (Il gelsomino notturno), Il fanciullino (brano antologico); La grande proletaria si è mossa, brano antologico Lettera a Mariù. Analisi in classe di La cavalla storna.

UNITÀ 3 - LE AVANGUARDIE

L'inizio di una nuova sensibilità

- Inquadramento storico e caratteri comuni;
- Cenni alle principali avanguardie europee di inizio '900 (anche nell'ambito delle arti figurative).

Futurismo

- Caratteri di Avanguardia e clima culturale in cui ha origine;
- Tematiche centrali (velocità, macchina e progresso);
- Il Paroliberismo e le "Serate futuriste".

F. T. Marinetti

- Cenni biografici e caratteri, legami col Fascismo;
- Selezione da Manifesto del Futurismo con confronto con altri Manifesti futuristi (V. de Saint-Point, Manifesto della donna futurista e Marinetti, Manifesto della cucina futurista), Zang Tumb Tumb (cenni), Parole in libertà (cenni).

UNITÀ 4 – I GRANDI POETI DEL PRIMO NOVECENTO

Giuseppe Ungaretti

- Profilo biografico e inquadramento storico e culturale;
- Il proto-ermetismo, la "poesia pura" e gli sviluppi successivi;
- Opere: *Allegria* e sviluppi (I fiumi, Veglia, Fratelli, Soldati, San Martino del Carso, In memoria, Mattina), *Il dolore* (Non gridate più). Per Soldati è stato proposto un confronto con gli ascendenti letterari di Omero e Mimnermo;

Ove disponibili, le poesie sono state ascoltate lette dall'autore (video registrato per la RAI nel 1961).

UNITÀ 5 – LE GRANDI PERSONALITÀ DI INIZIO 1900

La scoperta della relatività

- Inquadramento storico e culturale (Freud e l'inconscio, Einstein e la teoria della relatività);
- Caratteri comuni a Svevo e Pirandello.

Italo Svevo

- Biografia, pseudonimi e cronologia delle opere principali;
- Caratteri e progressivo sviluppo della figura dell'inetto in *Una vita*, *Senilità* e *La coscienza di Zeno*;
- Il percorso fino alla fama e l'aiuto di Joyce;
- Opere: *La coscienza di Zeno* (lettura integrale domestica svolta durante l'estate).

Luigi Pirandello

- Biografia e caratteri principali della produzione di novelle, romanzi, saggi e opere teatrali;
- Teatro: le 4 fasi (mondo siciliano, teatro umoristico-grottesco, metateatro, teatro dei miti);
- Opere: L'umorismo (brano antologico *La vecchia signora*), *Novelle per un anno* (brani antologici); *Il fu Mattia Pascal* (brani antologici); *Uno, nessuno e centomila* (brani antologici); *Lumie di Sicilia* riassunto; *Sei personaggi in cerca d'autore* (brani antologici); *I giganti della montagna* (riassunto).

Visione domestica e commento degli sceneggiati "La patente" e "La giara" (dalla serie televisiva RAI "Le baracche" 1969).

UNITÀ 6 – LE PERSONALITÀ DEL SECONDO NOVECENTO (*da concludere)

Eugenio Montale

- Biografia e contesto storico;
- La poetica e i caratteri, il correlativo-oggettivo;
- Opere: *Ossi di seppia* (*I limoni*, *Meriggiare pallido e assorto*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*).

IL POSTMODERNO (*da concludere)

- Caratteri e novità socio-culturali;
- Collegamento con il programma di Storia;

Italo Calvino

- Biografia e contesto storico;
- Collegamento con il programma di GAT (parti scelte di "Marcovaldo");
- Caratteri fondamentali, lingua e opere chiave (*I nostri antenati – Il visconte dimezzato*, *Il barone Rampante*, *Il cavaliere inesistente*, *Lezioni americane*) con lettura brani antologici.

Umberto Eco

- Biografia e contesto storico;
- Caratteri e opere fondamentali (fornito materiale dalla docente);
- Opere principali (*Il nome della rosa*, articoli e interviste).

MODULO ANNUALE – LETTURA E SCRITTURA

La classe ha proseguito le esercitazioni sulle tre tipologie di testo (Tipologia A, B, C) in preparazione all'Esame di Stato e ha ripassato la tipologia testuale della Relazione. Sono stati svolti ulteriori ripassi di elementi di morfosintassi e uso corretto della punteggiatura. Durante lo svolgimento di temi è sempre stato caldamente consigliato l'uso del proprio dizionario.

Il giorno 05/05/2026 la classe ha partecipato alla Simulazione di Prima Prova.

Oltre alle letture antologiche affrontate in classe, gli studenti hanno potuto approfondire con la lettura integrale di alcuni testi:

1. Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*;
2. Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*.

PROGRAMMA DI STORIA

CLASSE 5A GAT - AS 2025-2026

Insegnante: Elvira Inge Breviglieri

Libri di testo: L. Caracciolo; A. Roccucci, *Le carte della storia, Voll. 2-3*, Mondadori Education.

I capitoli dei libri di testo indicati sono stati affrontati con tagli e integrazioni con dispense fornite in formato cartaceo o digitale.

UNITÀ 0 – RACCORDO CON GLI ARGOMENTI DELL'ANNO PRECEDENTE

Il compimento del processo di unità italiana

- Ripasso della situazione europea della prima metà del XIX secolo;
- I moti del 1848 in Italia; la Prima, la Seconda e la Terza guerra di Indipendenza italiane;
- Le figure di Cavour, Mazzini, Garibaldi, Vittorio Emanuele II;
- La nascita del Regno d'Italia e le sue istituzioni, lo Statuto Albertino, l'Inno d'Italia, il Tricolore;
- Napoleone III e la guerra Franco-Prussiana.

Vol. 2 capp. 13, 14, 15, 16.

UNITÀ 1 - IL MONDO ALLA FINE DEL 1800

La Seconda Rivoluzione Industriale:

- Il Positivismo e il Liberismo;
- Le innovazioni tecnologiche e la nascita del proletariato, il welfare;
- Ripasso dell'argomento già affrontato l'anno precedente: la nascita del Comunismo, tratti fondamentali e risposta delle grandi potenze (Marx, *Manifesto del Partito Comunista* – passi scelti).

Il Colonialismo

- L'Impero Britannico, l'Impero coloniale francese, Germania, Belgio e Giappone;
- L'ideologia del colonialismo (lettura *Il fardello dell'uomo bianco* di R. Kipling);
- Approfondimento: il Congo di Leopoldo II.

Le grandi potenze

- La Francia: la Seconda Repubblica e il Secondo Impero; Napoleone III e la sua linea politica;
- L'area tedesca: la nascita della Germania, Bismark (Kulturkampf, leggi antisocialiste e legislazione sociale), Guglielmo II (Neue Kurs), il Pangermanesimo;
- America: Guerra di Secessione; la "dottrina Monroe"; cenni alle "guerre indiane";
- Giappone: la società feudale; i "trattati ineguali"; riforme interne;
- L'industrializzazione in ritardo di Italia, Russia e Giappone;
- La Belle Époque e l'*affaire Dreyfuss* (vedi progr di Italiano E. Zola, *J'accuse*).

Vol. 2 capp. 17, 18.

Unità 2 - L'Italia fra 1800 e 1900

- Il periodo post-unitario e le sue criticità, la “questione meridionale” e il brigantaggio;
- Destra e Sinistra Storica (caratteri e personalità principali, provvedimenti);
- Depretis e il “trasformismo”;
- Crispi e i modelli europei;
- L'Età Giolittiana, la figura di Giolitti a cavallo di 1800 e 1900;

Vol. 2 cap. 19, vol. 3 capp. 3.

Unità 3 - La Grande Guerra e la Rivoluzione Russa

La grande guerra

- La situazione europea negli anni '10 (cause, pretesti, alleanze);
- Lo scoppio della guerra e le prime fasi;
- L'entrata in guerra dell'Italia (Neutralisti e Interventisti, le Radiose Giornate di Maggio);
- Eventi e battaglie fondamentali (Verdun, Caporetto, Vittorio Veneto);
- Conclusione del conflitto: armistizi, rese e trattati (i 14 punti di Wilson e il nuovo assetto europeo).

La Russia

- Situazione interna, nascita di Bolscevichi e Menscevichi;
- Rivoluzione Russa del 1905 e conseguenze;
- Il 1917: Rivoluzione di Febbraio e Rivoluzione di Ottobre;
- Lenin: il “comunismo di guerra” e la NEP;
- Dopo la morte di Lenin: Trotskij e Stalin (Rivoluzione permanente e Comunismo in un solo Paese).

Vol. 3 capp. 4, 5, 6, 7.

Unità 4 - Il primo dopoguerra e l'epoca dei totalitarismi

La situazione alla fine della guerra

- L'Europa nel primo dopoguerra;
- La crisi del 1929 e le conseguenze sull'economia mondiale;
- Roosevelt e il *New Deal*.

Germania

- La Repubblica di Weimar e le difficoltà delle riparazioni (la crisi economica);
- Tentativi rivoluzionari (Spartachisti, Putsch di Monaco, Putsch della birreria);
- Nascita e sviluppi del Nazionalsocialismo, primo progetto di Hitler e suo profilo biografico;
- Il Nazismo al potere (politica interna ed estera, gli ideali e i modelli);
- La Notte dei Lunghi Coltelli (SA ed SS), le leggi razziali, la Notte dei Cristalli, il mito della *Grande Germania* e dello *spazio vitale*;
- La crescita territoriale e la politica dell'Appeasement.

Italia

- I Governi del primo dopoguerra (cenni) e la situazione socio-culturale;
- Nascita e primo progetto del Partito Fascista, profilo biografico di Mussolini;
- La Marcia su Roma e l'incarico di Governo;
- Le violenze squadriste, delitto Matteotti e le leggi razziali (lettura in classe di brani proposti dal docente tratti da: *Manifesto della razza*, *Manifesto degli intellettuali fascisti*, *Manifesto degli intellettuali antifascisti*);

- La politica interna ed estera (la partecipazione alla guerra civile spagnola, la guerra d'Etiopia, l'alleanza con Hitler);
- La società italiana nel Ventennio: ideologie e clima culturale.

Vol. 3 capp. 8, 9, 10, 11, 12.

Unità 5 - La Seconda guerra Mondiale

- La situazione europea;
- Lo scoppio della guerra e i blocchi contrapposti (alleanze e trattati);
- La partecipazione dell'Italia e l'allargarsi del conflitto;
- Gli avvenimenti e le battaglie principali; l'Olocausto (si rimanda al modulo di Educazione Civica);
- La fine dell'epoca del Fascismo, la Repubblica di Salò e la Resistenza (partigiani e 25 aprile);
- La conclusione del conflitto: i trattati e le rese.

Vol. 3 capp. 13, 14.

Unità 6 - Il Secondo Dopoguerra e il nuovo assetto mondiale

La situazione europea alla fine del conflitto

- Il Secondo Dopoguerra nei Paesi europei;
- La nascita della Repubblica Italiana (la scelta della Repubblica e la nascita della Costituzione, la politica del centro, il boom economico);

La Guerra Fredda:

- I due blocchi contrapposti (URSS e USA);
- La divisione della Germania e il Muro di Berlino;
- La decolonizzazione: la fine degli Imperi coloniali. (***da concludere**)

Il secondo '900 in Italia (***da svolgere**)

- Gli anni di piombo e le guerre di mafia.

Vol. 3 capp. 15, 16, 18, 23.

MODULI DI EDUCAZIONE CIVICA

1. Analfabetismo funzionale – compito di realtà (Debate) insieme alla prof. Rastelli

Riflessione sull'analfabetismo funzionale e sul concetto di "curiosità" e "apatia" a partire dal tema tipologia corretto e consegnato alla classe. Collegamento proposto con preparazione domestica sulle competenze trasversali e le competenze base.

2. I simboli dell'Italia unita

All'interno del programma di Storia sono state ripercorse le tappe fondamentali della nascita del Canto degli Italiani di G. Mameli e del Tricolore Italiano sul modello del Tricolore francese.

Statuto Albertino e Costituzione Italiana, lettura di parti antologiche, analisi di differenze e somiglianze. Lettura di brano antologico da "Discorso sulla Costituzione" del 26 gennaio 1955 di Piero Calamandrei sugli articoli 34, 8, 27.

3. Colonialismo – il Congo Belga

Riflessione collettiva sulla storia del Congo Belga sotto Leopoldo II a partire da un articolo su "The crime of Congo" di Sir A. C Doyle. Spiegazione storica degli avvenimenti essenziali.

Analisi della frase "Odioso pretesto della filantropia", poesia Il fardello dell'uomo bianco di Kipling.

4. Femminismo – le Suffragette e il voto

Elementi storici e percorso che ha portato al diritto di voto alle donne. Storia e vita delle suffragette più famose (Lydia Becker, Millicent Fawcett, Emmeline Pankhurst).

5. Emigrazione italiana – pregiudizi e speranze

Storia delle migrazioni italiane fra 1800 e 1900 con cause, obiettivi, risposta dello Stato. Lessico fondamentale e confronto col presente. Legame con la mostra "Un Paese in debito" – progetto Scene da un patrimonio.

6. Affaire Dreyfuss – "L'ufficiale e la spia"

Approfondimento a cura di studenti volontari con eventi essenziali, partecipazione di Zola e ruolo dell'opinione pubblica.

7. Genocidi – 1900

Approfondimento sulla Soluzione Finale e gli sviluppi dell'Antisemitismo in collegamento col programma di Storia.

Lavori domestici a gruppi su altri genocidi del 1900 a partire da una fonte fornita (Genocidi e Giusti – G. Vecchio): Bosnia, Rwanda, Armeni.

Visita guidata presso Campo di concentramento di Fossoli e Museo del deportato di Carpi.

Programma di matematica

Insegnante: Annamaria Di Nola

Classe 5 A – Gestione Ambiente e Territorio

A.S. 2025-2026

STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE

Dominio e segno di una funzione.

Limiti e asintoti.

Crescenza e decrescenza mediante lo studio del segno della derivata prima.

Studio del grafico di semplici funzioni razionali ed irrazionali intere e fratte, logaritmiche ed esponenziali.

INTEGRALI INDEFINITI

Primitiva di una funzione.

Definizione e proprietà dell'integrale indefinito.

Integrali indefiniti immediati.

Integrali di funzioni la cui primitiva è una funzione composta.

*Integrazione per parti in semplici casi.

INTEGRALI DEFINITI

Definizione e proprietà dell'integrale definito di una funzione positiva; definizione generale di integrale definito. Proprietà dell'integrale definito.

Calcolo dell'integrale definito.

Calcolo di aree di figure piane.

Calcolo dei volumi dei solidi di rotazione in semplici casi.

*Parte svolta dopo il 15 maggio.

**POLO SCOLASTICO DELL' AGROINDUSTRIA ITAS
BOCCHIALINI PARMA
PRODUZIONI ANIMALI**

(Programma effettivamente svolto) Anno scolastico
2025/26 classe 5 A

STRUMENTI DIDATTICI: (TESTO IN ADOZIONE) e (APPUNTI DEL DOCENTE)

Gli appunti del docente, somministrati sotto forma di supporti informatici, **non vogliono e non devono** in alcun modo **sostituire i libri di testo** adottati nel corso del triennio di indirizzo, relativi alla conoscenza degli animali, delle tecniche di allevamento e quello di basi tecnico scientifiche della zootecnica (in adozione al quinto anno) ma solo essere una guida organizzativa del lavoro svolto in classe per un più agevole studio domestico

Docente: Prof. Ciuffreda Luigi Antonio ITP: Prof Luca Francioso

Obiettivi formativi

- Saper rilevare i caratteri valutativi degli alimenti destinati all'alimentazione del bestiame
- Definire le razioni alimentari (i fabbisogni dei bovini da latte)
- Definire le modalità di valutazione del benessere degli animali da reddito per una qualità delle produzioni zootecniche
- Definire gli aspetti normativi e tecnico applicativi della conformità e sicurezza degli alimenti di origine animale a tutela del consumatore finale
- Riconoscere gli aspetti normativi e tecnico applicativi di una sostenibilità ambientale, digitale ed etica dei sistemi zootecnici.

BLOCCO DI ALIMENTAZIONE

U. D. 1) GENERALITA'

L'importanza dell'alimentazione come *fattore di esaltazione* delle prestazioni produttive e/o riproduttive

U.D.2) LA FISIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE (RI-PASSO PROPEDEUTICO)

La fisiologia della digestione dei poli gastrici

U. D. 3) GLI ALIMENTI E PRINCIPI NUTRITIVI

La composizione chimica dell'alimento zootecnico

La valutazione chimica e fisiologica degli alimenti

[Valutazione chimica ed analisi degli alimenti, Analisi del cartellino di un mangime semplice e composto, Determinazione della FiBRA con il metodo Weende, Determinazione della FiBRA con il metodo Van Soest, Ulteriori valutazioni chimiche (carboidrati non strutturali, composizione acidica del grasso, minerale,

vitaminica, fattori anti- nutrizionali)]

- La digeribilità di un alimento ed i fattori che la influenzano
- Il valore nutritivo degli alimenti ed i metodi di valutazione metodi di stima del valore energetico
- SISTEMA FRANCESE INRA (1988) (delle unità foraggiere latte e carne)
- SISTEMA AMERICANO CNCPS (1992) (dell'energia netta per funzione pro-duttiva) •
- *L'utilizzazione dell'energia* degli alimenti
 - *Il rendimento di trasformazione* in funzione della produzione nei ruminanti
 - *La utilizzazione dell'azoto proteico e non proteico* nei mono gastrici e nei poli gastrici, Espressione del valore proteico (PDI)
 - La stima del valore proteico con il sistema Cornell (frazioni a degradabilità ruminale decrescente)

U. D. 4) I PRINCIPI DI RAZIONAMENTO NEI RUMINANTI

La conoscenza delle esigenze (come sono classificate, come si esprimono) *L'ingestione alimentare* (definizione, fattori di variazione, modalità di espressione e stima, esempi pratici di livelli di ingestione)

La concentrazione nutritiva della razione (da cosa è data, come è denominata, come si esprime, esempi di calcolo per i singoli alimenti della razione e per la razione complessiva)

Il calcolo della razione

- Il concetto di integrazione sulla base del tipo di carenza (energetica, proteica e/o minerale, vitaminica, il calcolo del limite minimo di fibra).
- Esempi di calcolo della *quadratura energetica, e proteica*, minerale e vitaminica, nonché verifica del limite minimo di fibra
- Il calcolo e la *formulazione della razione* nel bovino da latte - vitelli in allattamento, giovani in accrescimento vacche in lattazione/gravidanza)
- Prassi per una corretta formulazione: *esercizi di sviluppo completo della razioni*

LE ATTIVITA' TRASVERSALI

U. D. 1) ALLEVAMENTO ANIMALE E BENESSERE

1. La strategia ONE HEALTH
2. CLASSYFARM: benessere animale, biosicurezza, farmacovigilanza
 1. La check list di valutazione (gli indicatori diretti ed indiretti)
 2. Metodo di valutazione negli allevamenti di bovini da latte
3. La condizionalità rafforzata ed i CGO veterinari
4. La certificazione (SQNBA)

U. D. 2) LA SICUREZZA ALIMENTARE

A. Il quadro comunitario, tra controllo ufficiale ed autocontrollo il regolamento 625/2017

B. La ricaduta nazionale: Il recepimento degli adempimenti comunitari (la delega al governo)

C. Il piano d'azione nazionale e regionale

D. Le linee guida per il rispetto dei requisiti d'igiene dei prodotti di origine animale latte e carne: applicazione dei regolamenti (CE) 852 e 853 del 2004

U. D. 3) LA SOSTENIBILITA' ZOOTECNICA

A. INTRODUZIONE: necessità di produrre cibo buono per tutti

B. LA SOSTENIBILITA AMBIENTALE: Impatti, dati, e concreti progressi in Italia

1. Emissione di gas climalteranti
2. Emissione di ammoniaca e nitrati
3. Consumo di risorse idriche
4. I PROGRESSI ZOOTECNICI: genetica, alimentazione, farmaco, tecnologie innovative

C. LA RIVOLUZIONE DIGITALE: nelle filiere agroalimentari

D. La SOSTENIBILITA' ETICA: diritti, doveri e benessere animale

I rappresentanti di classe:

Il docente: Data: 15/5/2026

Prof. Ciuffreda Luigi Antonio

ITP: Prof. Luca Francioso

I.T.A.S. "F.BOCCHIALINI"

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: Trasformazione dei prodotti e laboratorio

CLASSE: 5[^] A

Anno Scolastico 2025 – 2026

Articolazione: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Prof. Pasquale Milite - ITP Prof. Giannino Botti

Testo adottato:- L'industria agroalimentare, prodotti e sottoprodotti di G. Menaggia e W. Roncalli - Franco Lucisano Editore - volume 2

Aspetti fisici, chimici, biologici e tipologici dell'industria enologica

La vite e la sua coltivazione, il ciclo annuale della vite e le fasi di maturazione dell'uva.

L'uva: struttura e composizione. Indici di maturazione e determinazione dell'epoca di raccolta.

L'ammestamento dell'uva.

Composizione del mosto: zuccheri, acidi organici, composti fenolici, le sostanze azotate, enzimi, vitamine, sali minerali ed aromi.

Correzioni del mosto: grado zuccherino, acidità, colore e contenuto tannico.

L'aggiunta di anidride solforosa: funzioni, limiti legislativi e modalità di impiego.

I microrganismi del mosto ed i processi fermentativi.

Vinificazione in rosso: l'ammestamento nella vinificazione in rosso, le operazioni prefermentative, macerazione e fermentazione, svinatura e pressatura delle vinacce. Il controllo delle fermentazioni secondarie.

Vinificazione in bianco. L'ammestamento nella vinificazione in bianco. Le operazioni prefermentative. La fermentazione alcolica e il suo controllo.

Le pratiche di cantina: travasi, colmature e filtrazioni.

I trattamenti correttivi del vino: colore, acidità, grado alcolico, contenuto tannico.

Composizione chimica del vino.

Precipitazioni, alterazioni e difetti del vino. Malattie del vino dovute a muffe, lieviti e batteri.

Tecniche di illimpimento, stabilizzanti e stabilizzanti del vino.

Maturazione e invecchiamento del vino. Affinamento in botte e bottiglia.

Produzione di vini speciali: vini spumanti (metodo champenoise e charmat-Martinotti).

Esperienze di laboratorio:

- Determinazione e dosaggio degli zuccheri nel mosto d'uva mediante densimetro Babo e rifrattometro;

- . Correzione del mosto, calcoli e procedura;
 - Determinazione del grado zuccherino del mosto mediante titolazione con reattivo di Fehling;
 - Determinazione dell'acidità totale del vino mediante titolazione acido - base;
 - Determinazione del grado alcolico mediante ebuliometro di Malligand;
 - Determinazione dell'anidride solforosa libera e totale presente nel vino;

Aspetti fisici, chimici, biologici e tecnologici dell'industria lattiero-casearia

Caratteristiche generali del latte. Composizione chimica e fattori di variabilità. Componenti organici ed inorganici del latte.

Il latte crudo. Indici chimico – fisici per l'analisi del latte (pH, acidità totale, densità, indice crioscopico, residuo secco, potenziale di ossidoriduzione). I microrganismi: batteri lattici ed i microrganismi dannosi.

Il latte ad uso alimentare. Pretrattamenti: filtrazione o centrifugazione, standardizzazione, omogeneizzazione, deodorazione e degasazione. Trattamenti termici di risanamento (pastorizzazione e sterilizzazione).

Tipologie di latte alimentare in commercio: latte crudo e diverse tipologie di latte pastorizzato (fresco pastorizzato, fresco pastorizzato di alta qualità, latte pastorizzato microfiltrato, latte pastorizzato a temperatura elevata). Sterilizzato e UHT

Il formaggio, qualità del latte destinato alla caseificazione.

Le sostanze coagulanti.

Le fasi della caseificazione: preparazione del latte (depurazione, standardizzazione), trattamento termico, innesto colture batteriche naturali o selezionate, coagulazione acida o enzimatica, trattamenti della cagliata (rottura, cottura, sosta sotto siero, estrazione), formatura, stufatura, filatura, salatura.

Stagionatura, modificazioni chimico fisiche durante la maturazione, etichettatura e confezionamento

Tecnologia di produzione del Parmigiano Reggiano

Esperienze di laboratorio

Determinazione della densità del latte;

Determinazione pH del latte;

Determinazione acidità del latte, tramite titolazione, espressa in gradi Soxhlet- Henkel (°SH);

* Determinazione del lattosio nel latte tramite titolazione Fehling;

Educazione civica

Trattamento dei reflui dell'industria enologica

Trattamento dei reflui dell'industria lattiero-casearia.

Lezioni fuori sede:

Visita cantina didattica della scuola

Visita caseificio Ciaolatte (Borghetto di Noceto, Parma)

5 Maggio 2026

Prof. Pasquale Milite

Prof. Giannino Botti

PROGRAMMA SVOLTO - CLASSE 5^A

I.T.A.S. "F. BOCCHIALINI"

MATERIA "Produzioni Vegetali"

A.S. 2025-2026

Articolazione: Gestione Ambiente e Territorio

Docente: Prof. Mario Bruno

I.T.P.: Prof. Daniele Avarino

N°	Modulo	Contenuti
1	Botanica applicata ai fruttiferi	<p><u>Apparato radicale:</u> funzioni e morfologia apparato radicale, fattori che ne influenzano lo sviluppo, studio e controllo dell'apparato radicale, sviluppo e antagonismo delle radici, stanchezza del terreno, micorrize.</p> <p><u>Chioma:</u> centri di richiamo delle sostanze, scheletro pianta arborea, portamento, tronco, branche, foglie, gemme e loro classificazione, rami a legno e a frutto dei principali fruttiferi, fiori e frutti, cicli delle piante arboree.</p> <p><u>Rami:</u> a legno e a frutto, formazioni fruttifere vite (tralci), pomacee (rami misti, brindilli e lamburde), drupacee (rami misti, brindilli e dardi fioriferi).</p> <p><u>Gemme e germogli:</u> attività cambiale, ormoni, sviluppo gemme a legno, dominanza apicale, differenziazione delle gemme a fiore, dormienza delle gemme, fabbisogno in freddo ed in caldo.</p> <p><u>Fiore:</u> biologia florale, fioritura, impollinazione, fecondazione e allegagione, sterilità, partenocarpia, cascola delle foglie, gemme, fiori e frutti, alternanza di produzione, fitoregolatori.</p> <p><u>Frutto:</u> processi di accrescimento del frutto, curve caratteristiche, processi e modificazioni durante la maturazione, indici e tipi di maturazione.</p>
2	Propagazione e vivaio	<p><u>Vivaismo:</u> qualità del materiale vivaistico, requisiti genetici, sanitari e agronomici, certificazione materiale vivaistico, caratteristiche di un'azienda vivaistica, allestimento piante.</p> <p><u>Propagazione:</u> gamica e agamica. <u>Talea:</u> tipologie di talea, fasi, fisiologia e tecniche di radicazione. Margotta e propaggine. Cenni sulla micropropagazione. <u>Innesto:</u> scopi, influenze reciproche tra i bionti, condizioni per l'attecchimento, saldatura d'innesto. Principali tipi di innesto: a gemma (scudo o occhio, pezza, alla maiorchina); innesti a marza: a spacco (semplice, doppio spacco, spacco diametrale), a triangolo, a corona, innesti a macchina. Esperienze pratiche presso la serra della scuola: talee e innesti a macchina.</p>
3	Arboricoltura generale	<p><u>Impianto del frutteto:</u> requisiti e condizioni per il successo di un'impresa frutticola, elementi pedoclimatici da considerare, clima</p>

	<p>(idrometeore, temperature e venti); Terreno: requisiti e principali elementi pedologici, analisi del terreno; sistemazioni in pianura ed in collina, reimpianto; operazioni di campagna (livellamento, lavorazioni, concimazione, tracciamento, messa a dimora, epoca di impianto) palificazione.</p> <p>Gestione del suolo: lavorazioni (nell'interfila e sulla fila), inerbimento spontaneo e controllato, diserbo chimico e alternative (diserbo a schiuma, pirodiserbo, diserbo a vapore e a pressione), pacciamatura, sovescio.</p> <p>Irrigazione: regime idrico e pianta, fabbisogno idrico, bilancio idrico, metodi irrigui ad aspersione e microirrigazione, fertirrigazione.</p> <p>Fertilizzazione: elementi nutritivi (principali funzioni per la pianta, eccessi e carenze), fabbisogno nutrizionale piante da frutto; Elementi diagnostici (analisi del terreno, diagnostica fogliare, asportazioni delle piante), bilancio nutritivo; fertilizzazione di impianto e di produzione, epoca e modalità di somministrazione, concimazione fogliare, influenza della fertilizzazione sulla qualità dei frutti.</p> <p>Potatura: scopi, classificazione, basi fisiologiche (rapporto C/N, vegetazione/produzione, energia radiante). Operazioni di potatura (sia secca che verde), tecniche alternative al taglio, potatura di allevamento e forme di allevamento (potatura e principali forme di allevamento delle pomacee e drupacee). Potatura di produzione secca e verde, gestione e utilizzo dei residui di potatura, esperienze pratiche di potatura secca su drupacee e pomacee presso l'Azienda agraria dell'Istituto.</p> <p>Difesa e distribuzione agrofarmaci: sostenibilità; metodi di produzione integrata e punti principali, difesa integrata obbligatoria e volontaria; cenni sulla produzione biologica e lotta biologica, certificato di conformità, aspetti fondamentali della gestione e difesa biologica (cenni); generalità sulla distribuzione degli agrofarmaci e irrorazione dei prodotti fitosanitari.</p> <p>Maturazione, raccolta e conservazione: frutti climaterici e aclimaterici, fattori della maturazione (aroma, dolcezza, succosità e morbidezza, colore), indici di maturazione in campo e in laboratorio (grado zuccherino, colore, durezza della polpa, degradazione dell'amido); generalità sulla raccolta agevolata e raccolta meccanica; cenni sui fattori da tenere in considerazione per la conservazione del prodotto (specie, tempo di conservazione, qualità del prodotto, conservazione a bassa temperatura).</p> <p>Meccanizzazione in arboricoltura: attrezzature comuni a vigneto e frutteto : trattrici piccole, medie, cingolate (cenni); trinciatrici (cenni) ; macchine interceppo; diserbatrici; atomizzatori, nebulizzatori, irroratrici portate, trainate e semoventi, irroratrici a recupero di prodotto, irroratrici scavallanti; carri raccolta; potatrici a barre falcianti e a dischi rotativi; cimatrici a barre e a coltelli; defogliatrici; vendemmiatrici portate, semoventi e trainate e loro funzionamento,</p>
--	--

	2025/2026	-Pomacee*: importanza e diffusione del melo; cenni botanici (infiorescenza, frutto); cultivar e portainnesti principali del melo, indicazioni cultivar coltivate in Emilia-Romagna; ambiente pedoclimatico.
5	Educazione civica:	<ul style="list-style-type: none"> • gestione sostenibile dei residui di potatura; • gestione sostenibile del suolo mediante inerbimento controllato, pacciamatura e sovescio; • cenni sulla classificazione dei vitigni (internazionali, autoctoni a carattere nazionale, locali o autoctoni e reliquia) e dei vini; • principali vitigni autorizzati e raccomandati in Provincia di Parma; • strategie di controllo integrato e biologico (cenni) delle principali avversità della vite (Peronospora, oidio, botrite, mal dell'esca e flavescenza dorata)

Libro di testo adottato: **Produzioni Vegetali-Volume 3-Ferdinando Battini, Claudio Corradi e Rolando Valli-EDAGRICOLE.**

Inoltre, si fa riferimento a tutti i materiali condivisi su Classroom dai Prof. Bruno e Avarino

Parma, 15/05/2026

Docente Prof. Mario Bruno

I.T.P. Prof. Avarino Daniele

Letto e approvato dai rappresentanti di classe

ITAS-BOCCHIALINI (Parma)

A.S..2025/26

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CLASSE: 5 SEZIONE: A

INDIRIZZO: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

DOCENTE: PROF.ANDREA ROSSOLINI

-Le gare di atletica leggera

-Le capacità condizionali

-Esercizio aerobico e anaerobico: differenze e benefici dell'esercizio aerobico

-La frequenza cardiaca: metodi di misurazione, calcolo della f.c. massima teorica e impostazione di un allenamento aerobico in funzione della percentuale di f.c. individuale.

-Gli esercizi di prevenzione degli infortuni sportivi pre-gara e in allenamento

-Lo stretching statico e dinamico: differenze, utilizzo ed esercizi principali.

-Gli esercizi di forza a carico naturale

-I Giochi sportivi e le regole di gioco fondamentali (volley, calcetto, badminton, tennis tavolo).

-Le capacità motorie nelle gare scolastiche: partecipazione alla Junior Challenge

Ed.civica

Fairplay, rispetto delle regole del gioco e partecipazione

Lingua e cultura straniera (inglese)

Programma svolto – a.s. 2025/2026

Classe 5A: Gestione Ambiente e Territorio

Docente: Prof.ssa Rosa Borgonovi

Trimestre

George Orwell

- The genre of dystopia.
- Life of the author.
- *Animal Farm* (lettura del libro in inglese durante l'estate tra la quarta e la quinta).

Livestock

- Cattle.
- Pigs.
- Bees.
- Livestock Feeding: Factory Farming VS Organic Farming.
- Animal welfare.
- Slaughtering.

Ernest Hemingway

- Historical context (WWI).
- Life in the trenches.
- Life of the author.
- *A Farewell to Arms*. Reading and discussion of two passages: "There is Nothing Worse than War" (in chapter 9); Ending of the novel (reading of a passage in chapter 41).

Pentamestre

Dairy products

- Milk: The Most Complete Food.
- Butter VS Margarine.
- Cheese: process of cheese production.
- The king of Italian cheeses: the Parmigiano Reggiano.
- The king of English Cheeses: The Stilton.

Vineyard

- Grape varieties.
- Pruning and other maintenance activities.
- Dangers in the vineyards and remedies.
- Wine production.
- Wine classification.
- Wines (student's research and presentation).

Oil Plants

- Olive grove conservation and management.
- Adversities and remedies in olive trees: Xylella Fastidiosa and olive fly.
- Olive oil production.

Preparazione all'INVALSI.

Oltre ai contenuti sopra menzionati e affrontati attraverso le letture del libro di testo sono state proposte durante tutto l'anno attività di scrittura creativa, di speaking, listening e di approfondimenti individuali.

Libri di testo

Per la microlingua:

Careggio P., Indraccolo E., *New Agriways: English for Agriculture, Land Management and Rural Development*, Edisco, 2019.

Per la letteratura alcuni estratti da:

Spiazzi M., Tavella M., Layton M., *Compact Performer: Culture & Literature*, Zanichelli, 2018.

Parma, 05 maggio 2026

Rosa Borgonovi

PROGRAMMA - CLASSE 5^A
I.T.A.S. ‘F. BOCCHIALINI’
MATERIA “Gestione Ambiente e Territorio”
A.S. 2025-2026

Articolazione: Gestione dell’Ambiente e del Territorio

Docente: Prof.ssa Montagna Antonietta

I.T.P.: Prof. Botti Giannino

Indicatori Ambientali

- Indicatori chimici, fisici, biologici
- Interrelazioni e Bio magnificazione

Sostenibilità: concetto di sviluppo sostenibile

- Impronta ecologica
- Biocapacità
- Sostenibilità ambientale, economica e sociale
- Agenda 2030: pilastri, goal e sostenibilità degli obiettivi

Ambiente:

- Ecosistema ed Agroecosistema

Territorio;

- Definizione ed evoluzioni del concetto di Territorio
- Elementi di Cartografia
- Parchi e Riserve: il patrimonio nazionale; Ente Parco
- Le oasi e le zone umide;
- Corridoi e Reti ecologiche
- Rete Natura 2000: S.I.C. e Z.P.S.
- Direttiva Habitat e Direttiva Uccelli

Paesaggio

- Definizione e Classificazione dei paesaggi
- Paesaggi italiani: tipologie di paesaggi
- Ecologia del paesaggio: elementi del paesaggio
- Patches, matrici, corridoi ecologici

<p>Relazione tra paesaggio e attività sostenibili:</p> <p>Relazione tra paesaggio e attività sostenibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Paesaggio e Produzione: il Terroir ➤ Il paesaggio vitivinicolo
<p>P.A.C. – Politica Agricola Comune;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Storia: evoluzione ➤ La PAC di transizione ➤ La nuova PAC: 2023-2027: obiettivi TITOLI ed ECOSCHEMI <p><i>Approfondimento sulla PAC a cura di Coldiretti</i></p>
<p>Agricoltura sostenibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Agricoltura Biologica, Agricoltura Integrata * ➤ Agricoltura Biodinamica; Permacoltura; Agroecologia
<p>Approfondimenti Laboratoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ BOD, COD, IBE, IFF ➤ Compostaggio ➤ Fitodepurazione ➤ Progettazione del verde: pubblico e privato <p><i>Progetto sulla valorizzazione del sito di Barriera Bixio</i></p> <p><i>Incontro a cura dei Periti Agrari sulla Gestione del Verde Pubblico</i></p> <p><i>Incontro sugli Alberi Monumentali con esperto del settore</i></p>
<p>Educazione Civica</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Calcolo della Propria Impronta Ecologica ➤ PAC: Politica Agricola Comune ed ECOSCHEMI ➤ Video: <p>- “AGITU e La Capra felice” – Storia di donne (VIDEO)</p>
<p>Lavori assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Calcolo della propria impronta ecologica ➤ MARCOVALDO: ovvero le stagioni in città: analisi del testo e riferimenti all’Ambiente e al Paesaggio. ➤ Descrizione di un Territorio e di un Paesaggio di propria conoscenza; descrizione di un’azienda vitivinicola ➤ Articolo di divulgazione scientifica sulla PAC

PROGETTO: Gestione Aree Verdi; Gestione dell'Area presso Barriera Bixio

*Argomenti ancora da trattare al 15/05/2026

Testo adottato: Gestione e Valorizzazione dell' Ambiente e del Territorio (Simone) – Antonio Amodei

Parma, 15/05/2026

Docente: Prof.ssa Antonietta Montagna

I.T.P.: Prof. Botti Giannino

ISTITUTO TECNICO AGRARIO “F. BOCCHIALINI”

A.S. 2025/2026 CLASSE V A

PROGRAMMA SVOLTO

ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

Docente: prof. Fabrizio Manfredi

ITP: prof.ssa Sonia Dieci

TESTO: Nuovo Corso di Economia, Estimo, Marketing e Legislazione (vol 2) – Amicabile (ED. Hoepli)

Estimo Generale e Rurale

1 - Giudizi di convenienza ad un miglioramento: giudizi di convenienza dei miglioramenti eseguiti dal proprietario in termini di reddito, di valore capitale e di saggio di rendimento; miglioramenti eseguiti dall'affittuario; calcolo del costo del miglioramento, calcolo delle spese dirette e indirette, calcolo delle spese dirette ed indirette per miglioramenti di durata pluriennale (utilizzo di formule di matematica finanziaria).

2 - Estimo Generale: oggetto dell'estimo – presupposti al giudizio di stima – aspetti economici e corrispondenti criteri di stima (in base al valore di mercato, in base al costo, in base alla capitalizzazione dei redditi, in base al valore di trasformazione, in base al valore di surrogazione, in base al valore complementare). La scelta del metodo di stima e la relazione di stima.

I procedimenti di stima:

2.1- il procedimento ed il metodo e la scala dei prezzi;

2.2 – procedimenti per la determinazione del valore di mercato: requisiti dei beni simili e dei relativi prezzi di mercato, il principio dell'ordinarietà, i parametri di confronto (parametri tecnici, economici e qualitativi), le fonti e l'attendibilità dei prezzi, valore ordinario e valore reale (comodi positivi e negativi, aggiunte e detrazioni), le fasi di stima, procedimenti di stima sintetici, a vista, con dati elementari o con dati elaborati e per valori unitari, procedimento per capitalizzazione dei redditi: calcolo del Bf e determinazione del saggio di capitalizzazione ;

2.3 – procedimenti per la determinazione del valore di costo.

3 - Stima dei fondi rustici

Il fondo rustico, le caratteristiche dei fondi rustici, i criteri di stima che si possono adottare, il mercato dei terreni agricoli, l'offerta e la domanda, altri fattori che possono influenzare il mercato dei terreni agricoli, le principali caratteristiche del fondo agricolo che ne possono influenzare il valore. Stima del fondo rustico a cancello aperto e a cancello chiuso.

3.1 – Stima secondo l'aspetto economico del valore di mercato: le fonti dei dati di mercato, i fondi simili e i prezzi (ambito temporale e ambito spaziale). Procedimenti di stima: procedimento sintetico con dati elementari e con dati elaborati, procedimento analitico con parametro economico (Bf). Procedimento per valori unitari.

Predisposizione di una perizia estimativa di un fondo rustico senza fabbricati ubicato in una località nota. Ricerca di dati elementari (ricerca di fondi rustici comparabili e relativi prezzi di vendita), ricerca di dati elaborati (VAM ed INEA e fonti dirette) e definizione del valore ordinario del fondi da stimare mediante comodi positivi e negativi definiti.

3.2 – Stima secondo l'aspetto economico del valore di trasformazione: i costi diretti e indiretti della trasformazione; calcolo del valore potenziale di un fondo rustico non in condizioni di ordinarietà;

3.3 – Stima secondo l'aspetto economico del valore complementare

3.4 – Stima secondo l'aspetto economico del valore di capitalizzazione (Scelta del saggio di capitalizzazione e determinazione del Bf)

3.5 – Correzioni al valore ordinario: principali comodi positivi e negativi, principali aggiunte e detrazioni

4 - Stima del costo di impianto di un arboreto e di un vigneto: analisi dettagliata delle voci di costo che compongono l'impianto di un vigneto per uva da vino; tecniche di impianto di un vigneto meccanizzato e manuale; la scelta del sistema di allevamento; i principali elementi che costituiscono il sostegno dell'impianto; i sistemi irrigui; le principali cure nei primi anni; le sistemazioni dei terreni in pianura ed in versante.

5 - Stima delle colture arboree da frutto: tipologie di arboreti, le caratteristiche tecniche, il ciclo economico, ricerca del valore della terra nuda (valore di mercato e valore di capitalizzazione dei redditi), ricerca del valore in un anno intermedio del ciclo (valore di mercato, valore di capitalizzazione con redditi futuri, con redditi passati), ricerca del valore del soprassuolo, determinazione dell'età del massimo tornaconto.

6* - Stima delle scorte: criteri di valutazione, stima delle scorte vive, delle scorte morte e dei prodotti di scorta.

7* - Stima dei prodotti in corso di maturazione: criterio dei frutti pendenti e criterio delle anticipazioni colturali, l'ordinarietà e scelta del criterio di stima.

Tecniche di gestione ed esercitazioni

- **Perizia estimativa con criterio valore di mercato di un fondo rustico ubicato in area nota utilizzando i comodi positivi e negativi e aggiunte e detrazioni.**
- **Determinazione del valore di un vigneto con criterio di capitalizzazione dei redditi in un anno intermedio del ciclo.**
- **Determinazione del giudizio di convenienza al miglioramento in termini di reddito, di valore e di saggio di fruttuosità.**

***ANCORA DA TRATTARE DOPO L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI
CLASSE 15/05/2024**

Prof. Fabrizio Manfredi.

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

. Bocchialini” PARMA Anno scolastico 2025/2026

Disciplina di Insegnamento: **RELIGIONE CATTOLICA** Docente: **Elisabetta Viappiani**

Contenuti svolti

GLOBALIZZAZIONE ED ETICA

- Etica ed economia. Sistemi economici, lavoro e dignità umana nella tradizione biblica. Il valore del lavoro, il principio di solidarietà, economia e giustizia sociale. Il fondamento teologico della morale sociale cattolica. Valori morali tra persona e società. L'economia del mondo globalizzato. L'interdipendenza delle economie mondiali; la globalizzazione tra economia, società e politica. Agenda 2030 Obiettivo 8, Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile. Gli effetti ambivalenti della globalizzazione, opportunità e disuguaglianze. La finanza etica, il microcredito e il commercio equo e solidale. Agenda 2030 Obiettivo 12, Il concetto di economia generativa. Antologia di brani da encicliche “ Fratelli tutti” e “ Laudato sì”.

LA LETTERATURA SAPIENZIALE VETEROTESTAMENTARIA

- Il libro di Giobbe, il libro del Qoelet .La sofferenza dell'uomo, la giustizia di Dio, il silenzio di Dio. Le questioni esistenziali dal libro di Giobbe e confronto con la riflessione poetica di G.Leopardi . Il silenzio di Dio nella storia del popolo ebraico e nella riflessione teologica di H.Jonas “Il concetto di Dio dopo Auschwitz”. ****

LA STORIA DEL POPOLO EBRAICO

- La storia di Israele nell'Antico Testamento. Le radici ebraiche del Cristianesimo. Esodo, esilio, diaspora; le radici dell'antigiudaismo in ambito cristiano, antiebraismo, antisionismo. La memoria della Shoah e dell'Olocausto (distruzione di un popolo). La Palestina e lo Stato di Israele . Antologia di brani da Il manifesto della razza, 1938; Mein Kampf, 1925; Il concetto di Dio dopo Auschwitz” di Hans Jonas.

-

EDUCAZIONE CIVICA

Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

“Human”. Un affresco sull’umanità. La dignità della persona e i diritti umani fondamentali. Giustizia sociale e sviluppo umano. Il genocidio del popolo ebraico e la tragedia della Shoah.

Costituzione , art.3; Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo; Convenzione europea dei diritti dell’uomo.

Libro di testo

“Capaci di sognare” Piero Maglioli SEI

**ALLEGATO B - TRACCE DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE
DELL'ESAME DI STATO E RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA (ITALIANO)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TABELLA CONVERSIONE VENTESIMI/DECIMI

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA (PRODUZIONI VEGETALI)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA

TABELLA CONVERSIONE VENTESIMI/DECIMI



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Cesare Pavese, *La notte*, in *Le poesie*, introduzione di Tiziano Scarpa, Einaudi, Torino, 1998, pag. 88.

Ma la notte ventosa, la limpida notte
 che il ricordo sfiorava soltanto, è remota,
 è un ricordo. Perduta una calma stupita
 fatta anch'essa di foglie e di nulla. Non resta,
 di quel tempo di là dai ricordi, che un vago
 ricordare.

Talvolta ritorna nel giorno
 nell'immobile luce del giorno d'estate,
 quel remoto stupore.

Per la vuota finestra
 il bambino guardava la notte sui colli
 freschi e neri, e stupiva di trovarli ammassati:
 vaga e limpida immobilità. Fra le foglie
 che stormivano al buio, apparivano i colli
 dove tutte le cose del giorno, le coste
 e le piante e le vigne, eran nitide e morte
 e la vita era un'altra, di vento, di cielo,
 e di foglie e di nulla.

Talvolta ritorna
 nell'immobile calma del giorno il ricordo
 di quel vivere assorto, nella luce stupita.

[16 aprile 1938]

La lirica proposta è tratta dalla prima raccolta poetica *Lavorare stanca* di Cesare Pavese (1908 – 1950), pubblicata nell'edizione definitiva nel 1943.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della lirica e individua i temi.
2. Quali immagini utilizza il poeta per rappresentare la natura e quali sensazioni esse suscitano?
3. Per quale motivo, a tuo parere, viene richiamata da Pavese la presenza umana attraverso un bambino?
4. Nel testo sono presenti alcune immagini metaforiche: cosa rappresenta 'la vuota finestra'?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, confrontandola con altri componimenti dell'autore da te conosciuti o con altri testi o opere d'arte di altri autori nei quali ritrovi corrispondenze o relazioni. Elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la poesia, o l'arte in generale, evoca il tempo dei ricordi.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Pentesilea*, da *Le città invisibili*, Einaudi, Torino, 1972, pp. 76-78.

«Per parlarti di Pentesilea dovrei cominciare a descriverti l'ingresso nella città. Tu certo immagini di vedere levarsi dalla pianura polverosa una cinta di mura, d'avvicinarti passo passo alla porta, sorvegliata dai gabellieri che già guatano¹ storto ai tuoi fagotti. Fino a che non l'hai raggiunta ne sei fuori; passi sotto un archivolto e ti ritrovi dentro la città; il suo spessore compatto ti circonda; intagliato nella sua pietra c'è un disegno che ti si rivelerà se ne segui il tracciato tutto spigoli.

Se credi questo, sbagli: a Pentesilea è diverso. Sono ore che avanzi e non ti è chiaro se sei già in mezzo alla città o ancora fuori. Come un lago dalle rive basse che si perde in acquitrini, così Pentesilea si spande per miglia intorno in una zuppa di città diluita nella pianura: casamenti pallidi che si danno le spalle in prati ispidi, tra steccati di tavole e tettoie di lamiera. Ogni tanto ai margini della strada un infittirsi di costruzioni dalle magre facciate, alte alte o basse basse come in un pettine sdentato, sembra indicare che di là in poi le maglie della città si restringono. Invece tu prosegui e ritrovi altri terreni vaghi, poi un sobborgo arrugginito d'officine e depositi, un cimitero, una fiera con le giostre, un mattatoio, ti inoltri per una via di botteghe macilente che si perde tra chiazze di campagna spelacchiata.

La gente che s'incontra, se gli chiedi: - Per Pentesilea? - fanno un gesto intorno che non sai se voglia dire: "Qui", oppure: "Più in là", o: "Tutt'in giro", o ancora: "Dalla parte opposta".

- La città, - insisti a chiedere.

- Noi veniamo qui a lavorare tutte le mattine, - ti rispondono alcuni, e altri: - Noi torniamo qui a dormire.

- Ma la città dove si vive? - chiedi.

- Dev'essere, - dicono, - per lì, - e alcuni levano il braccio obliquamente verso una concrezione di poliedri opachi, all'orizzonte, mentre altri indicano alle tue spalle lo spettro d'altre cuspidi.

- Allora l'ho oltrepassata senza accorgermene?

- No, prova a andare ancora avanti.

Così prosegui, passando da una periferia all'altra, e viene l'ora di partire da Pentesilea. Chiedi la strada per uscire dalla città; ripercorri la sfilza dei sobborghi sparpagliati come un pigmento lattiginoso; viene notte; s'illuminano le finestre ora più rade ora più dense.

Se nascosta in qualche sacca o ruga di questo slabbrato circondario esista una Pentesilea riconoscibile e ricordabile da chi c'è stato, oppure se Pentesilea è solo periferia di se stessa e ha il suo centro in ogni luogo, hai rinunciato a capirlo. La domanda che adesso comincia a rodere nella tua testa è più angosciosa: fuori da Pentesilea esiste un fuori? O per quanto ti allontani dalla città non fai che passare da un limbo all'altro e non arrivi a uscirne?»

1. guatano: osservano attentamente, scrutano.

Il brano proposto è tratto da *Le città invisibili*, opera in cui Italo Calvino (1923 - 1985) immagina che l'esploratore veneziano Marco Polo descriva 55 città a Kublai Khan, imperatore dei Tartari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in risalto le caratteristiche della città di Pentesilea.
2. Quali sono le scelte lessicali e stilistiche utilizzate da Calvino per descrivere la città?
3. Quali elementi del testo potrebbero, a tuo giudizio, caricarsi di un significato simbolico?
4. Spiega il significato della domanda '*fuori da Pentesilea esiste un fuori?*'.

Interpretazione

Elabora una riflessione personale sul brano facendo riferimento ad altre città incontrate nei tuoi percorsi di lettura e/o nelle arti figurative e nel cinema. Puoi anche approfondire il tema proponendo una tua visione basata sull'esperienza personale degli spazi urbani.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Piers Brendon**, *Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo*, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un *tour de force*, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelievi di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Rifletti sull'eredità di Hiroshima e Nagasaki considerando se oggi la tecnologia nucleare sia ancora decisiva per gli equilibri mondiali. Esprimi il tuo punto di vista in modo organico e coerente attingendo alle conoscenze e alle informazioni in tuo possesso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Erri De Luca**, *Passaparola. La perdita delle parole*, su *Il Blog delle Stelle*, 17 settembre 2012, https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola_-_la_perdita_delle_parole_-_erri_de_luca.html

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e stralleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco.

E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende lo scrittore con la frase: *'c'è una perdita di responsabilità della parola'?*
3. Commenta l'affermazione: *'c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare'.*
4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Elena Cattaneo**, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un "no" convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di "fare il salto", per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...]

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto "soffitto di cristallo", perché quell'immagine induce a pensare che il problema sia solo nell' "ultimo miglio" professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il "soffitto di cristallo" perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell'ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...]

Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell'Università del Salento Camilla Galaschi [...] "La letteratura psicosociale", mi ha spiegato, "conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall'infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull'autostima femminile". [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
2. Esplicita il significato della metafora 'soffitto di cristallo' e individua le ragioni per cui l'autrice la contesta.
3. In che rapporto sono i frequenti richiami all'esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
4. Spiega l'affermazione: 'Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro'.

Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull'argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell'autrice? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROPOSTA C1

PROVA DI ITALIANO

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Nuccio Ordine**, *L'utilità dell'inutile. Manifesto*, La nave di Teseo, Milano, 2023, pp. 40-41.

«Non a caso negli ultimi decenni le discipline umanistiche vengono considerate inutili, vengono marginalizzate non solo nei programmi scolastici, ma soprattutto nelle voci dei bilanci statali e nelle risorse di enti privati e di fondazioni. Perché impegnare denaro in un ambito condannato a non produrre profitto? Perché destinare fondi a saperi che non apportano un rapido e tangibile utile economico?»

All'interno di questo contesto fondato esclusivamente sulla necessità di pesare e misurare in base a criteri che privilegiano la *quantitas*, la letteratura (ma lo stesso discorso potrebbe valere per altri saperi umanistici e per quei saperi scientifici liberi da un immediato scopo utilitaristico) può invece assumere una funzione fondamentale, importantissima: proprio per il suo essere immune da qualsiasi aspirazione al profitto potrebbe porsi, di per sé, come forma di resistenza agli egoismi del presente, come antidoto alla barbarie dell'utile che è arrivata perfino a corrompere le nostre relazioni sociali e i nostri affetti più intimi. La sua esistenza stessa, infatti, richiama l'attenzione sulla *gratuità* e sul *disinteresse*, valori ormai considerati controcorrente e fuori moda.»

Traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, rifletti sui contenuti del brano di Nuccio Ordine (1958 - 2023), articolando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO
TOTALE PUNTI PARTE GENERALE _____/60

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	DESCRITTORI di LIVELLO	PUNTEGGIO	Punti
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo prodotto risulta attentamente pianificato?	<ul style="list-style-type: none"> • L'articolazione dello svolgimento è difettosa e lacunosa e non risulta chiara ed efficace • Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo una struttura ottimale, ma nel complesso l'organizzazione dello svolgimento risulta adeguato • Il testo è ben pianificato e articolato in una struttura chiara ed efficace 	<ul style="list-style-type: none"> • 1-5 • 6-8 • -10 	
COESIONE E COERENZA TESTUALI	L'articolazione concettuale risulta chiara e coerente? C'è un uso appropriato dei connettivi testuali? C'è coerenza nell'uso dei tempi verbali?	<ul style="list-style-type: none"> • Il testo è scarsamente coerente e/o presenta imprecisioni nell'uso dei connettivi • La coesione e la coerenza sono ravvisabili ma non in tutto lo svolgimento • Il testo è coerente e coeso 	<ul style="list-style-type: none"> • 1-5 • 6-8 • 9-10 	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Il lessico usato è appropriato?	<ul style="list-style-type: none"> • Lo svolgimento presenta scorrettezze ed imprecisioni lessicali e l'impiego di un registro comunicativo non adeguato al contesto • Si nota qualche imprecisione lessicale e un uso non sempre adeguato del registro comunicativo • Il lessico è ricco e appropriato al registro comunicativo 	<ul style="list-style-type: none"> • 1-5 • 6-8 • 9-10 	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (Ortografia, morfologia, sintassi) USO DELLA PUNTEGGIATURA	Ortografia e morfologia sono corrette? La sintassi è corretta? La punteggiatura è corretta ed efficace?	<ul style="list-style-type: none"> • Si riscontrano errori gravi e diffusi • La forma presenta alcune imprecisioni non gravi • La forma è curata e corretta 	<ul style="list-style-type: none"> • 1-5 • 6-8 • 9-10 	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Lo studente fa uso di informazioni sulla realtà contemporanea e di conoscenze culturali?	<ul style="list-style-type: none"> • Le conoscenze sono inadeguate • Le conoscenze sono essenziali ma pertinenti e corrette • Le conoscenze risultano ampie, solide e documentate 	<ul style="list-style-type: none"> • 1-5 • 6-8 • 9-10 	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Lo studente mostra autonomia di giudizio?	<ul style="list-style-type: none"> • I giudizi critici sono appena accennati o poco rilevanti • Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso la valutazione personale risulta attendibile • L'elaborazione personale è approfondita e originale 	<ul style="list-style-type: none"> • 1-5 • 6-8 • 9-10 	

GRIGLIA TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	DESCRITTORI di LIVELLO	PUNTEGGIO	Punti
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI IN CONSEGNA (lunghezza testo, forma sintetica o parafrasi, ecc.)	Lo studente rispetta i vincoli della consegna? (puntualità rispetto alla singola domanda, lunghezza del testo, sintesi o parafrasi, ecc)	<ul style="list-style-type: none"> • I vincoli e le indicazioni della consegna non sono rispettati o lo sono solo in modo molto parziale • I vincoli e le indicazioni della consegna sono sostanzialmente rispettati • I vincoli e le indicazioni della consegna sono rispettati 	<ul style="list-style-type: none"> • 1-5 • 6-8 • -10 	
COMPrensione DEL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	Sono compresi il senso letterale complessivo e la distribuzione dei temi? Sono comprese espressioni metaforiche, allusive, ellittiche presenti nelle domande?	<ul style="list-style-type: none"> • L'individuazione e la comprensione dei temi risultano incomplete e lacunose • L'individuazione e la comprensione dei temi risultano complessivamente corrette • I temi sono stati individuati e pienamente compresi 	<ul style="list-style-type: none"> • 1-5 • 6-8 • 9-10 	
PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	Lo studente riconosce e definisce le scelte lessicali, stilistiche e retoriche? Il candidato riconosce e definisce le tecniche di un testo narrativo o le caratteristiche formali di un testo poetico?	<ul style="list-style-type: none"> • L'analisi stilistica risulta lacunosa e non sufficientemente rigorosa • L'analisi stilistica non è sempre puntuale e rigorosa, ma complessivamente adeguata • Gli elementi stilistici in oggetto risultano puntualmente e rigorosamente riconosciuti e analizzati 	<ul style="list-style-type: none"> • 1-5 • 6-8 • 9-10 	
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	Lo studente produce un'interpretazione compatibile con i dati testuali? Interpretazioni e giudizi sono motivati? Riferisce il testo al suo contesto storico e culturale?	<ul style="list-style-type: none"> • Il significato letterale del testo non è stato colto, o solo in parte, di conseguenza l'interpretazione non è corretta • È stato compreso il significato letterale del testo, ma l'interpretazione non è esauriente • L'interpretazione del testo è pienamente corretta e articolata in modo efficace 	<ul style="list-style-type: none"> • 1-5 • 6-8 • 9-10 	

TOTALE PUNTI SPECIFICI TIPOLOGIA A _____/40

PUNTI GENERALI + PUNTI SPECIFICI _____/100 = _____/20

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

TOTALE PUNTI PARTE GENERALE _____/60

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	DESCRITTORI di LIVELLO	PUNTEGGIO	Punti
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo prodotto risulta attentamente pianificato?	<ul style="list-style-type: none"> • L'articolazione dello svolgimento è difettosa e lacunosa e non risulta chiara ed efficace • Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo una struttura ottimale, ma nel complesso l'organizzazione dello svolgimento risulta adeguato • Il testo è ben pianificato e articolato in una struttura chiara ed efficace 	<ul style="list-style-type: none"> • 1-5 • 6-8 • -10 	
COESIONE E COERENZA TESTUALI	L'articolazione concettuale risulta chiara e coerente? C'è un uso appropriato dei connettivi testuali? C'è coerenza nell'uso dei tempi verbali?	<ul style="list-style-type: none"> • Il testo è scarsamente coerente e/o presenta imprecisioni nell'uso dei connettivi • La coesione e la coerenza sono ravvisabili ma non in tutto lo svolgimento • Il testo è coerente e coeso 	<ul style="list-style-type: none"> • 1-5 • 6-8 • 9-10 	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Il lessico usato è appropriato?	<ul style="list-style-type: none"> • Lo svolgimento presenta scorrettezze ed imprecisioni lessicali e l'impiego di un registro comunicativo non adeguato al contesto • Si nota qualche imprecisione lessicale e un uso non sempre adeguato del registro comunicativo • Il lessico è ricco e appropriato al registro comunicativo 	<ul style="list-style-type: none"> • 1-5 • 6-8 • 9-10 	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (Ortografia, morfologia, sintassi) USO DELLA PUNTEGGIATURA	Ortografia e morfologia sono corrette? La sintassi è corretta? La punteggiatura è corretta ed efficace?	<ul style="list-style-type: none"> • Si riscontrano errori gravi e diffusi • La forma presenta alcune imprecisioni non gravi • La forma è curata e corretta 	<ul style="list-style-type: none"> • 1-5 • 6-8 • 9-10 	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Lo studente fa uso di informazioni sulla realtà contemporanea e di conoscenze culturali?	<ul style="list-style-type: none"> • Le conoscenze sono inadeguate • Le conoscenze sono essenziali ma pertinenti e corrette • Le conoscenze risultano ampie, solide e documentate 	<ul style="list-style-type: none"> • 1-5 • 6-8 • 9-10 	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Lo studente mostra autonomia di giudizio?	<ul style="list-style-type: none"> • I giudizi critici sono appena accennati o poco rilevanti • Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso la valutazione personale risulta attendibile • L'elaborazione personale è approfondita e originale 	<ul style="list-style-type: none"> • 1-5 • 6-8 • 9-10 	

GRIGLIA TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	DESCRITTORI di LIVELLO	PUNTEGGIO (sufficienza 9/10)	Punti
INDIVIDUAZIONE DELLE TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO	La tesi del testo è riconosciuta correttamente? Sono stati compresi gli argomenti e, se richiesto, le mosse argomentative dell'autore? Sono state comprese allusioni e implicazioni suggerite nel testo?	<ul style="list-style-type: none"> • La tesi non è stata individuata o solo parzialmente, di conseguenza le argomentazioni non sono state riconosciute • La tesi è stata individuata correttamente, le argomentazioni solo in parte riconosciute • Tesi e argomentazioni sono state individuate con puntualità e sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> • 1-8 • 9-13 • 14-15 	
CAPACITÀ DI COSTRUIRE UN PERCORSO RAGIONATIVO UTILIZZANDO CONNETTIVI PERTINENTI	È esposta con chiarezza l'adesione o non adesione alla tesi dell'autore o una tesi propria? I giudizi proposti sono motivati? Il commento segue un percorso coerente?	<ul style="list-style-type: none"> • Il percorso ragionativo non è coerente ed è caratterizzato da un uso non corretto dei connettivi • Il percorso ragionativo risulta nel complesso coerente, ed è supportato da un uso accettabile, seppure non sempre corretto, dei connettivi • Il percorso ragionativo è chiaro e stringente, ed è supportato da connettivi oculatamente e correttamente impiegati 	<ul style="list-style-type: none"> • 1-8 • 9-13 • 14-15 	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI USATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Il commento usa in modo pertinente informazioni ulteriori rispetto al testo delle tracce? Il commento usa riferimenti culturali pertinenti?	<ul style="list-style-type: none"> • I riferimenti sono scarsi e poco funzionali a sostenere il ragionamento • I riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti • I riferimenti culturali sono pertinenti e ricchi 	<ul style="list-style-type: none"> • 1-5 • 6-8 • 9-10 	

TOTALE PUNTI SPECIFICI TIPOLOGIA B _____/40

PUNTI GENERALI + PUNTI SPECIFICI _____/100 = _____/20

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO
TOTALE PUNTI PARTE GENERALE _____/60

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	DESCRITTORI di LIVELLO	PUNTEGGIO	Punti
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo prodotto risulta attentamente pianificato?	<ul style="list-style-type: none"> • L'articolazione dello svolgimento è difettosa e lacunosa e non risulta chiara ed efficace • Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo una struttura ottimale, ma nel complesso l'organizzazione dello svolgimento risulta adeguato • Il testo è ben pianificato e articolato in una struttura chiara ed efficace 	<ul style="list-style-type: none"> • 1-5 • 6-8 • -10 	
COESIONE E COERENZA TESTUALI	L'articolazione concettuale risulta chiara e coerente? C'è un uso appropriato dei connettivi testuali? C'è coerenza nell'uso dei tempi verbali?	<ul style="list-style-type: none"> • Il testo è scarsamente coerente e/o presenta imprecisioni nell'uso dei connettivi • La coesione e la coerenza sono ravvisabili ma non in tutto lo svolgimento • Il testo è coerente e coeso 	<ul style="list-style-type: none"> • 1-5 • 6-8 • 9-10 	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Il lessico usato è appropriato?	<ul style="list-style-type: none"> • Lo svolgimento presenta scorrettezze ed imprecisioni lessicali e l'impiego di un registro comunicativo non adeguato al contesto • Si nota qualche imprecisione lessicale e un uso non sempre adeguato del registro comunicativo • Il lessico è ricco e appropriato al registro comunicativo 	<ul style="list-style-type: none"> • 1-5 • 6-8 • 9-10 	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (Ortografia, morfologia, sintassi) USO DELLA PUNTEGGIATURA	Ortografia e morfologia sono corrette? La sintassi è corretta? La punteggiatura è corretta ed efficace?	<ul style="list-style-type: none"> • Si riscontrano errori gravi e diffusi • La forma presenta alcune imprecisioni non gravi • La forma è curata e corretta 	<ul style="list-style-type: none"> • 1-5 • 6-8 • 9-10 	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Lo studente fa uso di informazioni sulla realtà contemporanea e di conoscenze culturali?	<ul style="list-style-type: none"> • Le conoscenze sono inadeguate • Le conoscenze sono essenziali ma pertinenti e corrette • Le conoscenze risultano ampie, solide e documentate 	<ul style="list-style-type: none"> • 1-5 • 6-8 • 9-10 	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Lo studente mostra autonomia di giudizio?	<ul style="list-style-type: none"> • I giudizi critici sono appena accennati o poco rilevanti • Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso la valutazione personale risulta attendibile • L'elaborazione personale è approfondita e originale 	<ul style="list-style-type: none"> • 1-5 • 6-8 • 9-10 	

GRIGLIA TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO/ARGOMENTATIVO SU TEMI DI ATTUALITA'

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	DESCRITTORI di LIVELLO	PUNTEGGIO (sufficienza 9/15)	Punti
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NEL TITOLO E NELL'EVENTUALE PARAGRAFIZIONE	Il materiale proposto dalla traccia è stato compreso correttamente? Il testo prodotto è coerente con la traccia proposta?	<ul style="list-style-type: none"> • Lo svolgimento non è pertinente alla traccia; i titoli sono assenti oppure poco o per nulla coerenti; la paragrafazione non è razionale • Lo svolgimento non è del tutto esauriente; le scelte relative a titoli e paragrafazione sono accettabili • Lo svolgimento rispetta pienamente la traccia; i titoli e la paragrafazione sono coerenti ed efficaci 	<ul style="list-style-type: none"> • 1-8 • 9-13 • 14-15 	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Il testo prodotto è sviluppato con un chiaro ordine concettuale? Il candidato si esprime con chiarezza in ogni singolo passaggio? Il testo prodotto ha una sensata scansione in capoversi e/o paragrafi eventualmente titolati? Si motiva l'adesione o la critica al testo?	<ul style="list-style-type: none"> • L'esposizione è poco ordinata e non lineare, il che compromette la comprensione del messaggio • L'esposizione è sostanzialmente lineare e ordinata • L'esposizione è stata condotta con chiarezza e ordine 	<ul style="list-style-type: none"> • 1-8 • 9-13 • 14-15 	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Lo studente introduce riferimenti a conoscenze ed esperienze personali? Si avvale di conoscenze acquisite nel corso dei propri studi?	<ul style="list-style-type: none"> • Le conoscenze e i riferimenti culturali sono inadeguati • Le conoscenze e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti • Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, sicuri e opportunamente documentati 	<ul style="list-style-type: none"> • 1-5 • 6-8 • 9-10 	

TOTALE PUNTI SPECIFICI TIPOLOGIA C _____/40

PUNTI GENERALI + PUNTI SPECIFICI _____/100 = _____/20

TABELLA CONVERSIONE VENTESIMI/DECIMI

Tabella 2
Conversione del punteggio
della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tabella 3
Conversione del punteggio
della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10



Firmato digitalmente da
BIANCHI PATRIZIO
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

**SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL' ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE**

Indirizzo: ITGA - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Articolazione: GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

Disciplina: PRODUZIONI VEGETALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato, dopo aver descritto le caratteristiche pedoclimatiche di una zona di propria conoscenza, identifichi una coltura arborea o arbustiva di rilevante importanza economica e tratti dei diversi portainnesti utilizzabili e delle forme di allevamento più idonee.

In riferimento alla gestione della coltura in fase produttiva, il candidato descriva le tecniche colturali più adatte, anche in vista di una produzione ecocompatibile.

SECONDA PARTE

- 1) Analizzare i fenomeni che avvengono durante le fasi di accrescimento e maturazione del frutto.
- 2) Illustrare i possibili interventi di potatura verde per la corretta gestione della chioma, descrivendo le modalità, i periodi di esecuzione e l'incidenza sulla morfo-fisiologia della pianta e sulla qualità del prodotto.
- 3) Si definiscano gli interventi necessari per una corretta gestione del suolo di un arboreto, anche alla luce di esperienze extrascolastiche del candidato.
- 4) La meccanizzazione dell'arboreto.

Griglia di valutazione seconda prova
SETTORE TECNOLOGICO: INDIRIZZO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
articolazione: “GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO”
DISCIPLINA: PRODUZIONI VEGETALI

Prima parte obbligatoria - svolgimento del tema di materia

NOME E COGNOME DEL CANDIDATO: _____

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Conoscere e Comprendere. Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	1	<ul style="list-style-type: none"> • dimostra padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina o dimostra una conoscenza frammentaria del tema. Le richieste non sono state comprese e/o le soluzioni adottate non sono coerenti con esse. 	Non 0 - 1
	2	<ul style="list-style-type: none"> • a una generica e parziale padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina. Le richieste sono state comprese solo in parte. 	Dimostr 1.5
	3	<ul style="list-style-type: none"> • a una soddisfacente padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina. • conoscenze risultano essenziali e permettono al candidato di orientarsi. • conoscenza risulta non sempre completa e analitica ma sostanziale. 	Dimostr Le La 2 2.5
	4	<ul style="list-style-type: none"> • pienamente ed in modo ottimale i nuclei fondanti della disciplina. 	Conosce 3
Sviluppare le competenze acquisite. Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con	1	<ul style="list-style-type: none"> • dimostra padronanza delle competenze tecnico professionale rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. 	Non 0 - 1
	2	<ul style="list-style-type: none"> • a una padronanza impropria delle competenze tecnico professionale rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. • padronanza delle competenze è inadeguata; sono presenti gravi carenze metodologiche • padronanza delle competenze è poco adeguata e incompleta 	Dimostr La La 1.5 2 2.5

particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.		<ul style="list-style-type: none"> padronanza delle competenze è superficiale 	La	
	3	<ul style="list-style-type: none"> a una padronanza adeguata delle competenze tecnico professionale rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. 	Dimostr	
		<ul style="list-style-type: none"> padronanza delle competenze è adeguata ma l'approccio alla problematica è di natura ripetitiva 	La	3
		<ul style="list-style-type: none"> padronanza delle competenze è adeguata ma l'approccio metodologico è limitato; non sempre vengono adeguatamente giustificate le metodologie utilizzate nella risoluzione. 	La	3.5
	4	<ul style="list-style-type: none"> padronanza delle competenze e l'approccio metodologico sono adeguati. 	La	4 - 4.5
	4	<ul style="list-style-type: none"> a una padronanza ottima delle competenze tecnico professionale rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. 	Dimostr	5
Elaborare con coerenza e correttezza i quesiti. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza a dei risultati e degli elaborati tecnici.	1	<ul style="list-style-type: none"> risolta in modo incompleto e incoerente con gravi e diffusi errori. 	Traccia	0 - 0.5
	2	<ul style="list-style-type: none"> risolta in modo non completo, limitatamente coerente. Sono inoltre presenti alcuni errori che possono inficiare la correttezza dell'elaborato. 	Traccia	1
	3	<ul style="list-style-type: none"> risolta in modo completo e coerente ai quesiti richiesti, pur presentando alcuni errori. 	Traccia	1.5
	4	<ul style="list-style-type: none"> risolta in modo completo e corretto e in piena coerenza coi quesiti richiesti. 	Traccia	2
Argomentare. Capacità di argomentare le scelte adottate per elaborare il	1	<ul style="list-style-type: none"> mostra capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali in modo chiaro e esauriente. Non utilizza con pertinenza i diversi linguaggi specifici. 	Non	0
	2	<ul style="list-style-type: none"> limitate capacità di argomentare, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente. Non utilizza con pertinenza i diversi linguaggi specifici. 	Mostra	1

processo, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3	<ul style="list-style-type: none"> buone capacità di argomentare, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente. Utilizza con pertinenza i diversi linguaggi specifici. 	Mostra	1.5
	4	<ul style="list-style-type: none"> ottime capacità di argomentare, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente. Utilizza con pertinenza i diversi linguaggi specifici. 	Mostra	2
Punteggio prima parte				___/1 2

Griglia di valutazione seconda prova
SETTORE TECNOLOGICO: INDIRIZZO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
articolazione: “GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO”
DISCIPLINA: PRODUZIONE VEGETALE
Seconda parte (due quesiti a scelta su quattro)

NOME E COGNOME DEL CANDIDATO: _____

Indicatori	Level li	Descrittori	Quesito 1 Punteggio	Quesito 2 Punteggio
Conoscere e Comprendere. Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei	1	<ul style="list-style-type: none"> non dimostra padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina o dimostra una conoscenza frammentaria dei nuclei fondanti della disciplina. 	0	0
	2	<ul style="list-style-type: none"> mostra una generica e parziale padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina. 	0.25	0.25

fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	3	<ul style="list-style-type: none"> • imostra una soddisfacente padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina. • e conoscenze risultano essenziali e permettono al candidato di orientarsi • La conoscenza risulta non sempre completa e analitica ma sostanziale 	0.5 0.75	0.5 0.75
	4	<ul style="list-style-type: none"> • onosce pienamente ed in modo ottimale i nuclei fondanti della disciplina. 	1	1
Sviluppare le competenze acquisite. Sviluppare padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	1	<ul style="list-style-type: none"> • on dimostra padronanza delle competenze tecnico professionale rispetto ai quesiti proposti con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. 	0	0
	2	<ul style="list-style-type: none"> • imostra una padronanza impropria delle competenze tecnico professionale rispetto ai quesiti proposti, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. • a padronanza delle competenze è inadeguata; sono presenti gravi carenze metodologiche • a padronanza delle competenze è poco adeguata e incompleta • a padronanza delle competenze è superficiale 	0.25 0.5 0.75	0.25 0.5 0.75
	3	<ul style="list-style-type: none"> • imostra una padronanza adeguata delle competenze tecnico professionale rispetto ai quesiti proposti, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. • a padronanza delle competenze è adeguata ma presenta imprecisioni nell'analisi e/o nel procedimento • a padronanza delle competenze è adeguata e completa pur con qualche imprecisione nell'analisi e/o nel procedimento 	1 1.25	1 1.25

	4	<ul style="list-style-type: none"> • mostra una padronanza ottima delle competenze tecnico professionale rispetto ai quesiti proposti, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. 	1.5	1.5
Elaborare con coerenza e correttezza i quesiti. Elaborare la traccia con completezza e pertinenza, con coerenza e correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	1	<ul style="list-style-type: none"> • quesiti risolti in modo incompleto e incoerente con gravi e diffusi errori. 	0	0
	2	<ul style="list-style-type: none"> • quesiti risolti in modo non completo, limitatamente coerente. Sono inoltre presenti alcuni errori che possono inficiare la correttezza dell'elaborato. 	0.25	0.25
	3	<ul style="list-style-type: none"> • quesiti risolti in modo completo e coerente a quanto richiesto, pur presentando alcuni errori. 	0.5	0.5
	4	<ul style="list-style-type: none"> • quesiti risolti in modo completo e corretto e in piena coerenza a quanto richiesto. 	0.75	0.75
Argomentare. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali in modo chiaro e esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	1	<ul style="list-style-type: none"> • non mostra capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali in modo chiaro e esauriente. Non utilizza con pertinenza i diversi linguaggi specifici. 	0	0
	2	<ul style="list-style-type: none"> • mostra limitate capacità di argomentare, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente. Non utilizza con pertinenza i diversi linguaggi specifici. 	0.25	0.25
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra buone capacità di argomentare, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente. Utilizza con pertinenza i diversi linguaggi specifici. 	0.5	0.5
	4	<ul style="list-style-type: none"> • mostra ottime capacità di argomentare, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente. Utilizza con pertinenza i diversi linguaggi specifici. 	0.75	0.75
Punteggio per esercizio			___ /4	___ /4
Punteggio TOTALE della seconda prova (prima e seconda parte)			___ / 20	

Tabella 3
Conversione del punteggio
della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

ALLEGATO C – GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA CLASSE 5A:

MATERIA	NOME	FIRME
ITALIANO E STORIA	Breviglieri Elvira Inge	
PRODUZ. VEGETALI	Bruno Mario	
INGLESE	Borgonovi Rosa	
SC. MOTORIE	Rossolini Andrea	
ECONOMIA	Manfredi Fabrizio	
GENIO RURALE	Fontanesi Ilaria	
PRODUZ. ANIMALI	Ciuffreda Luigi Antonio	
MATEMATICA E COMPLEMENTI	Di Nola Annamaria	
TRASFORMAZIONE PRODOTTI	Milite Pasquale	
SOSTEGNO	Rastelli Elena	
IRC	Viappiani Elisabetta	
ITP	Dieci Sonia	
ITP	Botti Giannino	
ITP	Francioso Luca	
ITP	Avarino Daniele	

CIAT

MONTAGNA
ANTONETTA